

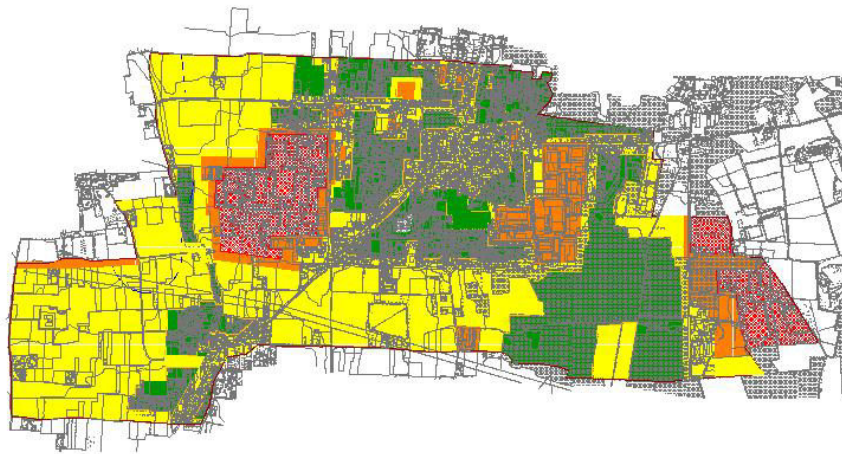


COMUNE DI MISINTO

(Provincia di Monza e Brianza)

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai sensi della Legge 447/1995 e della L.R.13/2001



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto P.G.T.
Studio associato ARCHE'
Franco Resnati
Fabio Massimo Saldini

Sindaco
Enrico Zanotti

Assessore al territorio
Gianluigi Monti

P.C.A.
Cristiana Bernasconi

Assessore all'ecologia
Matteo Piuri

Responsabile ufficio tecnico
Antonio Massaro

Scala:

Data:
Ottobre 2013

Tavola:
A1

INDICE

1 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	4
1.1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA	4
1.2 BASI GIURIDICHE	5
1.3 GLI STRUMENTI GIURIDICI PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA	6
1.4 MODALITÀ DI REDAZIONE SECONDO LA D.G.R.L. N. VII/9776	18
2 MODALITÀ DI REDAZIONE	20
2.1 ANALISI DEI DOCUMENTI	20
2.1.1 <i>TERRITORIO</i>	21
2.1.2 <i>RICETTORI SENSIBILI</i>	22
2.1.3 <i>AREE A RILEVANZA NATURALISTICA</i>	23
2.2 VISUALIZZAZIONE DEL SISTEMA STRADALE.	24
2.4 INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI I, V, VI	26
2.5.1 <i>CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL PIANO DELLE REGOLE</i>	28
2.5.2 <i>CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI</i>	37
2.5.3 <i>CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL DOCUMENTO DI PIANO</i>	39
2.6 ACQUISIZIONE DEI DATI ACUSTICI RELATIVI AL TERRITORIO	53
2.7 CONFRONTO TRA LA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE E I DATI ACUSTICI RELATIVI AL TERRITORIO: PUNTI DI CRITICITA' E SENSIBILITA'	63
2.8 CRITICITA'	63
2.9 FASCE DI DECADIMENTO	65
3 ZONIZZAZIONE ACUSTICA	66
3.1 CLASSIFICAZIONE CONCLUSIVA	66
3.1.1 <i>STRADE</i>	66
3.1.2 <i>CLASSE I</i>	68

3.2 RELAZIONI CON I COMUNI CONFINANTI	72
3.2.1 <i>RELAZIONE DI CONFINE CON LAZZATE</i>	73
3.2.2 <i>RELAZIONE DI CONFINE CON LENTATE SUL SEVESO</i>	74
3.2.3 <i>RELAZIONE DI CONFINE CON COGLIATE</i>	75
3.2.4 <i>RELAZIONE DI CONFINE CON ROVELLO PORRO</i>	75
3.2.5 <i>RELAZIONE DI CONFINE CON ROVELLASCA</i>	75
ALLEGATI	76
I TABELLE RIASSUNTIVE DELLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE E RELATIVI VALORI LIMITE E DI QUALITÀ E DIFFERENZIALI INDICATI DAL D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997	77
II COMPETENZE COMUNALI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO	80

1 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

1.1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Nell'ottica di recuperare e salvaguardare la sonorità dell'ambiente che ci circonda, la Legge 26 ottobre 1995 n° 447 "Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico" ha posto e sta ponendo le basi per una regolamentazione delle sorgenti sonore del nostro territorio.

Il meccanismo a cascata della Legge Quadro implica la partecipazione di Regioni, Province e singoli Comuni nella predisposizione degli ingranaggi per il movimento dell'articolata Legge Statale.

Secondo le indicazioni contenute nella Legge Quadro 447/95 e nelle Leggi Regionali promulgate, i Comuni assumono un ruolo chiave nella prevenzione e nel controllo della sonorità dell'ambiente. Fra i compiti affidatigli ricordiamo:

- redazione della classificazione acustica del proprio territorio secondo i criteri previsti dall'art.4, comma 1, lettera a) e dalle Leggi Regionali;
- coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con la classificazione acustica del territorio;
- adozione di piani di risanamento acustico;
- controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie e dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;
- adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale e adeguamento dei regolamenti locali d'igiene e sanità o di polizia municipale;

Il Piano di Classificazione Acustica costituisce, quindi, uno strumento di governo delle sorgenti sonore presenti su territorio comunale, organizzando la sonorità dei sistemi infrastrutturali attuali e futuri, gestendo collocazione e organizzazione delle attività produttive, individuando e tutelando i ricettori acusticamente sensibili.

Nel presente documento si intendono esporre le basi giuridiche, gli obiettivi, la metodologia e la procedura seguita per la redazione del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale di Misinto.

1.2 BASI GIURIDICHE

La predisposizione di un piano di zonizzazione acustica è quindi regolata da una serie di norme emanate dallo Stato e dalle Regioni:

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 Legge Quadro sull'inquinamento acustico.

D.P.C.M. 1° marzo 1991.

D.P.C.M. del 14 novembre 1997 sulla determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

D.P.C.M. del 5 dicembre 1997 sulla determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

D.P.C.M. del 16 marzo 98 sulle tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico.

Legge della Regione Lombardia 10 agosto 2001 n. 13 in materia di inquinamento ambientale.

Delibera della giunta Regione Lombardia n. VII/9776 del 2 luglio 2002 che traccia i criteri tecnici di dettaglio per la realizzazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Queste norme fanno parte di un più ampio panorama legislativo di cui di seguito riportiamo l'elenco dettagliato.

- **D.P.C.M. 1° marzo 1991:** Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- **LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447:** Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- **DECRETO 11 dicembre 1996:** Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.
- **D.P.C.M. 18 settembre 1997:** Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante.
- **D.P.C.M. 14 novembre 1997:** Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- **D.P.C.M. 5 dicembre 1997:** Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
- **D.P.R. 11 dicembre 1997, n. 496:** Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili.
- **D.P.C.M. 19 dicembre 1997:** Proroga dei termini per l'acquisizione e

l'installazione delle apparecchiature di controllo e di registrazione nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/9/1997.

- **DECRETO 16 marzo 1998:** Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico.
- **D.P.C.M. 31 marzo 1998:** Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6,7 e 8, della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- **LEGGE 9 dicembre 1998, n. 426** pubblicata il 14\12\98: Nuovi interventi in campo ambientale. Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 291 di Lunedì, 14 dicembre 1998.
- **D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459:** Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.Regolamento per l'Inquinamento acustico da traffico ferroviario.
- **D.P.C.M. 16 aprile 1999, n. 215:** Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.
- **D.M. 29 novembre 2000:** Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore.
- **Legge Regione Lombardia n. 13 del 10 agosto 2001:** Norme in materia di inquinamento acustico.
- **D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002:** Criteri per la classificazione acustica del territorio.
- **D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142:** Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare

1.3 GLI STRUMENTI GIURIDICI PER LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

La "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" n° 447 del 1995 e il precedente D.P.C.M. 1° marzo 1991, impongono ai Comuni l'obbligo di predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio. Questa operazione, definita come zonizzazione acustica, consiste nell'individuare porzioni di territorio comunale che

siano acusticamente omogenee e di attribuire loro valori limite di livello sonoro.

La definizione delle classi nelle quali deve essere ripartito il territorio comunale era già contenuta nel D.P.C.M. 1° marzo 1991 ed è stata ripresa dalla Legge 447/95 attraverso un suo decreto attuativo, il D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Inoltre, la Legge 447/95, all'art. 4, comma 1, lettera 4, stabilisce che le Regioni debbano procedere alla definizione dei criteri base secondo i quali i Comuni possano predisporre la classificazione acustica del loro territorio, stabilendo i seguenti punti base:

- tenendo presente preesistenti destinazioni d'uso del territorio;
- indicando aree di particolare utilizzo (ad es. aree per spettacoli a carattere temporaneo);
- stabilendo il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, per le quali il livello sonoro equivalente differisca di un valore superiore ai 5 dB(A);

1.3.1 D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997

Art. 1. Campo di applicazione

1. Il presente decreto, *in attuazione dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995, n. 447, determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, di cui all'art. 2, comma 1, lettere e), f), g) ed h); comma 2; comma 3, lettere a) e b), della stessa legge.*

2. I valori di cui al comma 1 sono riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio riportate nella tabella A allegata al presente decreto e adottate dai comuni *ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, lettera a) e dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447.*

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)

CLASSE I - aree particolarmente protette

Rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto

Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana

Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa Classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa Classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

1.3.2 LIMITI ACUSTICI

I limiti introdotti dalla Legge Quadro 447/95 e definiti dal successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997 si suddividono in:

Art. 2. Valori limite di emissione

1. I valori limite di emissione, *definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447*, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.
2. I valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse *di cui all'art. 2, comma 1, lettera*

c), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono quelli indicati nella [tabella B](#) allegata al presente decreto, fino all'emanazione della specifica norma UNI che sarà adottata con le stesse procedure del presente decreto, e si applicano a tutte le aree del territorio ad esse circostanti, secondo la rispettiva classificazione in zone.

3. I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

4. I valori limite di emissione del rumore delle sorgenti sonore mobili di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, e dei singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono altresì regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse.

Art. 3. Valori limite assoluti di immissione

1. I valori limite assoluti di immissione come definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, sono quelli indicati nella [tabella C](#) allegata al presente decreto.

2. Per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e le altre sorgenti sonore di cui all'art. 11, comma 1, legge 26 ottobre 1995, n. 447, i limiti di cui alla [tabella C](#) allegata al presente decreto, non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

3. All'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate al precedente comma 2, devono rispettare i limiti di cui alla [tabella B](#) allegata al presente decreto. Le sorgenti sonore diverse da quelle di cui al precedente comma 2, devono rispettare, nel loro insieme, i limiti di cui alla [Tabella C](#) allegata al presente decreto, secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

Art. 4. Valori limite differenziali di immissione

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella [Classe VI della tabella A](#) allegata al presente decreto.

1. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il

periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;

- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

2. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta: dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime; da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali; da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Art. 5. Infrastrutture dei trasporti

1. I valori limite assoluti di immissione e di emissione relativi alle singole infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati con i rispettivi decreti attuativi, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Art. 6. Valori di attenzione

1. I valori di attenzione espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:

- a) se riferiti ad un'ora, i valori della [tabella C](#) allegata al presente decreto, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- b) se relativi ai tempi di riferimento, i valori di cui alla [tabella C](#) allegata al presente decreto. Il tempo a lungo termine (TL) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore TL, multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

2. Per l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, è sufficiente il superamento di uno dei due valori di cui ai punti a) e b) del precedente comma 1, ad eccezione delle aree esclusivamente industriali in cui i piani di risanamento devono essere adottati in caso di superamento dei valori di cui alla lettera b) del comma precedente.

3. I valori di attenzione di cui al comma 1 non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

Art. 7. Valori di qualità

I valori di qualità *di cui all'art. 2, comma 1, lettera h), della legge 26 ottobre 1995, n. 447*, sono indicati nella [tabella D](#) allegata al presente decreto.

TABELLA B**Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 6.00)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C**Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 6.00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

TABELLA D**Valori di qualità - Leq in dB(A)**

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturmo (22.00 - 6.00)
I Aree particolarmente protette	47	37
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree di intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Infrastrutture dei trasporti

I valori limite assoluti di immissione e di emissione relativi alle singole infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, sono stati fissati da appositi decreti attuativi riguardanti sia l'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, sia il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare.

D.P.R. 18 novembre 1998, n 459 Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento

acustico derivante da traffico ferroviario.

All'art. 3 Fascia di pertinenza.

1. A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di:

a) m 250 per le infrastrutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), e per le infrastrutture di nuova realizzazione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto non superiore a 200 km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A; la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B;

b) m 250 per le infrastrutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto superiore a 200 km/h.

2. Per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza di cui al comma 1.

4. Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

D.P.R. 18 novembre 1998, n 459 Limite di immissione all'interno delle fasce di pertinenza ferroviarie per infrastrutture esistenti, in affiancamento o nuove, con velocità di progetto inferiore a 200 Km/h				
Fasce ferroviarie	In presenza di recettori sensibili (scuole, case di riposo e di cura, ospedali)		Altri recettori	
	Diurno	Notturmo	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Fascia A (100 m)	50	40	70	60
Fascia B (150 m)			65	55

* per le scuole vale il solo limite diurno

D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142: Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

D.P.R. n. 142 individua le fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali. All'interno di tali fasce di pertinenza i valori limite di immissione sono quelli riportati dall'Allegato 1 dello stesso decreto.

ALLEGATO 1

TABELLA 1 - STRADE DI NUOVA REALIZZAZIONE

TIPI DI STRADA Secondo codice della strada	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Dm 6.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(a)	Notturmo dB(a)	Diurno dB(a)	Notturmo dB(a)
A- autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera a), della			
F - Locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

ALLEGATO 1

TABELLA 2 - STRADE ESISTENTI E ASSIMILABILI

(ampliamento in sede, affiancamenti e varianti)

TIPI DI STRADA Secondo codice della strada	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(a)	Notturmo dB(a)	Diurno dB(a)	Notturmo dB(a)
A- autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera a), della legge n. 447			
F - Locale		30				

Decreto Ministeriale 31/10/1997 “Metodologia di misura del rumore aeroportuale”

Il Decreto individua le fasce acustiche di rispetto aeroportuale e i relativi limiti.

Definisce, nell'intorno aeroportuale, i confini delle seguenti aree di rispetto: zona A, zona B, zona C.

2. All'interno di tali zone valgono i seguenti limiti per la rumorosità prodotta dalle attività aeroportuali come definite all'art. 3, comma 1, lettera m), punto 2), della legge 26 ottobre 1995, n. 447:

zona A: l'indice LVA non può superare il valore di 65 dB(A);

zona B: l'indice LVA non può superare il valore di 75 dB(A);

zona C: l'indice LVA può superare il valore di 75 dB(A).

3. Al di fuori delle zone A, B e C l'indice LVA non può superare il valore di 60 dB(A).

1.3.3 LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2001 – N° 13

Legge Regionale n° 13 del 10 agosto 2001 “Norme in materia di inquinamento acustico” riprende le indicazioni contenute all’art 4, comma 1, lettera a, della Legge 447/95 e definisce dei criteri di base per la predisposizione della classificazione acustica territorio Comunale.

Legge regionale n° 13 all’art. 2:

- a) la classificazione acustica deve essere predisposta sulla base delle destinazioni d’uso del territorio, sia quelle esistenti che quelle previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica.
- b) nella classificazione acustica è vietato prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, i cui valori limite si discostano in misura superiore a 5 dB(A);
- c) nel caso di aree già urbanizzate qualora a causa di preesistenti destinazioni d’uso, non sia possibile rispettare le previsioni della lettera b), in deroga a quanto in essa disposto si può prevedere il contatto diretto di aree i cui valori limite si discostino sino a 10 dB(A); in tal caso il Comune contestualmente alla classificazione acustica adotta un piano di risanamento acustico relativo alle aree classificate in deroga a quanto previsto alla lettera b);
- d) non possono essere comprese in classe I, le aree che si trovino all’interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e delle zone di rispetto dell’intorno aeroportuale;
- e) non possono essere comprese in classe inferiore alla IV le aree che si trovino all’interno delle zone di rispetto B dell’intorno aeroportuale e, per le distanze inferiori a cento metri, le aree che si trovino all’interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie di grande comunicazione.
- f) Non possono essere classificate in classe I o II le aree con presenza di attività industriali e artigianali;
- g) Ai fini della classificazione in classe V è ammissibile la presenza non preponderante di attività artigianali, commerciali ed uffici;
- h) Ai fini della classificazione in classe VI è ammissibile una limitata presenza di attività artigianali;
- i) Solo per le aree classificate in classe I possono essere individuati valori limite inferiori a quelli stabiliti dalla normativa statale;
- j) La localizzazione e estensione delle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo ovvero mobile, ovvero all’aperto devono essere tali da

minimizzare l'impatto acustico in particolare sui ricettori sensibili;

- k) Sono fatte salve le disposizioni concernenti le confessioni religiose che hanno stipulato patti, accordi o intese con lo stato.

Con la delibera n. VII/9776 del 2 luglio 2002 la Regione Lombardia ha emanato i criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale". I criteri contenuti nella D.G.R.L. hanno guidato il processo di predisposizione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Misinto.

1.4 MODALITÀ DI REDAZIONE SECONDO LA D.G.R.L. n. VII/9776

La D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002 indica i passi da compiere per lo studio, la predisposizione e la redazione definitiva del Piano di Classificazione Acustica. Lo schema riportato nella D.G.R.L. n. VII/9776, organizzato secondo un processo analitico-operativo, può essere così sintetizzato:

- Analisi nei dettagli del Piano Regolatore Generale per l'individuazione della destinazione urbanistica di ogni singola area.
- Visualizzazione del sistema viario e ferroviario presente sul territorio comunale.
- Ipotesi sul tipo di Classe acustica da assegnare ad ogni singola area e individuazione degli ambiti urbani che inequivocabilmente sono da attribuire ad una delle sei classi.
- Acquisizione dei dati acustici relativi al territorio che possono favorire un preliminare orientamento di organizzazione delle aree e di valutazione della loro situazione acustica.
- Aggregazione di aree che in una prima fase erano state ipotizzate in classi diverse ma che, potendo essere considerate omogenee dal punto di vista acustico, possono essere accorpate.
- Risoluzione dei casi in cui le destinazioni d'uso del territorio inducono ad una classificazione con salti di Classe maggiori di uno, procedendo alla individuazione di una o più zone intermedie di ampiezza tale da consentire una diminuzione progressiva dei valori limite a partire dalla zona di Classe superiore fino a quella inferiore.
- Stima approssimativa dei superamenti dei livelli ammessi, valutandone la possibilità di ridurli.
- Verifica della coerenza tra la classificazione acustica ipotizzata ed il PRG al fine

di derivare ed evidenziare l'eventuale necessità di adottare piani di risanamento acustico idonei a realizzare le condizioni previste per le destinazioni urbanistiche di zona vigenti.

- Elaborazione una prima ipotesi di zonizzazione, verificando le situazioni in prossimità delle linee di confine tra zone e la congruenza con quelle dei Comuni limitrofi e individuando le situazioni nelle quali si dovrà adottare un piano di risanamento acustico.
- Formalizzazione dello schema di provvedimento comunale per l'adozione della classificazione acustica.

2 MODALITÀ DI REDAZIONE

La presente relazione si svilupperà illustrando il lavoro che ha portato all'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Misinto organizzato secondo le seguenti tappe principali:

- analisi del contesto territoriale (analisi della realtà sonora presente e degli elementi di criticità);
- analisi del Piano di Classificazione acustica vigente.
- verifica dell'individuazione delle classi acustiche d'appartenenza delle diverse aree in relazione alla programmazione de P.G.T., alle modifiche delle infrastrutture stradali e rapporti con i comuni confinanti;
- ipotesi di classificazione delle infrastrutture stradali ex D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142;
- verifica fonometrica dei livelli sonori presenti in punti sensibili;
- verifica e calibrazione della proposta di zonizzazione acustica in relazione ai rilievi fonometrici.
- classificazione acustica del territorio comunale;
- analisi degli elementi di criticità;

2.1 ANALISI DEI DOCUMENTI

Il primo passo per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Misinto è stata la raccolta dei documenti necessari per la visualizzazione del territorio comunale, l'identificazione dello sviluppo urbanistico in atto e programmato, l'identificazione delle sorgenti sonore e dei ricettori più sensibili. La documentazione fornita dall'Ufficio Tecnico e dagli estensori del P.G.T. del Comune è la seguente:

- P.R.G. di tutto il territorio comunale, in formato digitale;
- Piano del Governo del Territorio in formato digitale;
- Piano Urbano del Traffico
- PCA Vigente

La prima analisi del territorio comunale di Misinto è stata fatta utilizzando il Piano di Classificazione Acustica Vigente, per verificare lo stato di urbanizzazione e

l'evoluzione sonora di alcuni ambiti di particolare sensibilità'. In seguito, il coordinamento con lo strumento urbanistico in fase di redazione, ha permesso di verificare le destinazioni d'uso dell'area maggiormente edificata, visualizzare le variazioni di scenario e identificare le situazioni di conflittualità acustica. Successivamente, l'analisi ha ampliato il suo raggio spostandosi dagli ambiti a minore densità edilizia all'intero territorio comunale per identificare anche quelle aree caratterizzate da una parziale o intensa attività agricola, e gli ambiti a carattere naturalistico.

Alcune ricognizioni *in situ* hanno permesso di comprendere in modo più preciso e organico la realtà comunale e di visualizzare concretamente la ripartizione delle varie destinazioni d'uso del territorio e anche di "sentire" il clima acustico presente.

L'interazione con l'ufficio tecnico del Comune di Misinto ha permesso, in questa prima fase, di approfondire lo studio e raccogliere notizie sulle varie attività presenti e sulle manifestazioni a carattere temporaneo organizzate dal Comune stesso; di evidenziare situazioni interessate da esposti per disturbo da rumore ed infine, ha permesso di conoscere le distribuzioni delle maggiori attività presenti nelle realtà comunali limitrofe e di venire in possesso di alcuni strumenti urbanistici degli stessi comuni.

2.1.1 TERRITORIO

Il Comune di Misinto è collocato nella parte nord occidentale della provincia di Monza e Brianza, al confine con la provincia di Como.

Confina con i Comuni di Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso della Provincia di Monza e Brianza; Rovellasca e Rovello Porro della Provincia di Como.

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di 5,14 kmq e 5078 abitanti.

La struttura morfologica della città è composta dal nucleo principale di Misinto e da una frazione: Cascina Nuova.

AMBITI ARCHITETTONICI

Gli ambiti con specifiche peculiarità architettoniche di interesse sono:

- Chiesa Parrocchiale di San Siro nel centro storico, la Cappella delle Anime Purganti (morti del contagio) e la Chiesa di San Bernardo nella frazione di Cascina Nuova (architetture religiose);
- Palazzo Maggi, oggi sede municipale, Casa Vimercati, Casa Vago e Villa Lanzani e relativo parco (architetture residenziali);

- Cascina Sant'Andrea (insediamenti rurali di rilevanza paesistica)

AMBITI PRDUTTIVI

E' possibile riconoscere tre blocchi distinti del tessuto produttivo: il primo a est del nucleo storico di Misinto sviluppatosi sul sedime di una vecchia cava d'argilla; il secondo ancora più a est, successivamente inglobato ai confini del Parco Regionale delle Groane. Infine gli aggregati produttivi più recenti sviluppati a ovest di via Europa.

Alcuni elementi del settore produttivo sorgono puntualmente all'interno del tessuto residenziale di Misinto. Si tratta di manufatti industriali di modeste dimensioni che comunque possono talvolta generare problematiche a causa dello stretto contatto con funzioni residenziali

Il resto delle attività presenti rientra nella cerchia del centro urbano, andando a costituire quella serie di servizi di cui un paese necessita e le cui immissioni sonore sono di entità relativa e pertanto rientreranno nella classificazione acustica del centro storico che la D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002 indica in Classe III.

AMBITI AGRICOLI

Le zone agricole sono inserite a nord – ovest e sud -ovest del territorio comunale costituendo il tessuto ineditato che circonda i nuclei di Misinto e Cascina Nuova

Poiché la D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002 specifica che le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici (da identificarsi con le aree coltivate e con quelle interessate dall'attività di insediamenti zootecnici) devono essere inserite in Classe III, s'ipotizza di far rientrare quasi tutte le aree agricole presenti nel Comune di Misinto in questa Classe, ad eccezione delle porzioni di territorio a maggior tutela ambientale (classi II).

2.1.2 RICETTORI SENSIBILI

Tra i ricettori acusticamente sensibili rientrano sia le attività pubbliche presenti nel nucleo abitato sia alcuni territori di particolare tutela naturalistica.

Come ricettori acusticamente sensibili sono da individuarsi gli edifici adibiti ad attività scolastica a tutti i livelli, attrezzature sanitarie ed aree destinate al riposo e allo svago.

EDIFICI SCOLASTICI

- scuola dell'infanzia "Giuseppino Maggi"
- Scuola Elementare "Guglielmo Marconi"

CIMITERI

- Cimitero Misinto

Viene privilegiato l'inserimento in classe I di tutti i ricettori sensibili. Tuttavia, seguendo quanto indicato dalla D.G.R. 9776, in presenza di singoli edifici destinati ad attrezzature sanitarie, scuole e aree verdi di quartiere, la classificazione seguirà il contesto di appartenenza in cui gli edifici sono inseriti.

D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002 "...CLASSE 1- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE ...Sono da includere in classe 1:

I complessi ospedalieri, i complessi scolastici o poli universitari, i parchi pubblici di scala urbana privi di infrastrutture per le attività sportive.

I singoli edifici destinati ad attrezzature sanitarie, a scuole, le aree verdi di quartiere vanno classificati in relazione al contesto di appartenenza: se tale contesto è facilmente risanabile dal punto di vista acustico la presenza di tali edifici o aree verdi può determinare la scelta della classe I, altrimenti si dovrà classificare in base al contesto e la protezione acustica potrà essere ottenuta attraverso interventi passivi sulle strutture degli edifici.

Le aree scolastiche e ospedaliere vengono classificate in Classe I ad eccezione dei casi in cui le stesse siano inserite in edifici adibiti ad altre destinazioni (ad esempio case di cura, cliniche, asili e piccole scuole, etc., inseriti in edifici che hanno anche altre destinazioni d'uso); in tal caso assumono la classificazione attribuita all'area circostante l'edificio in cui sono poste.

2.1.3 AREE A RILEVANZA NATURALISTICA

Sul territorio di Misinto sono presenti le seguenti aree a rilevanza naturalistica:

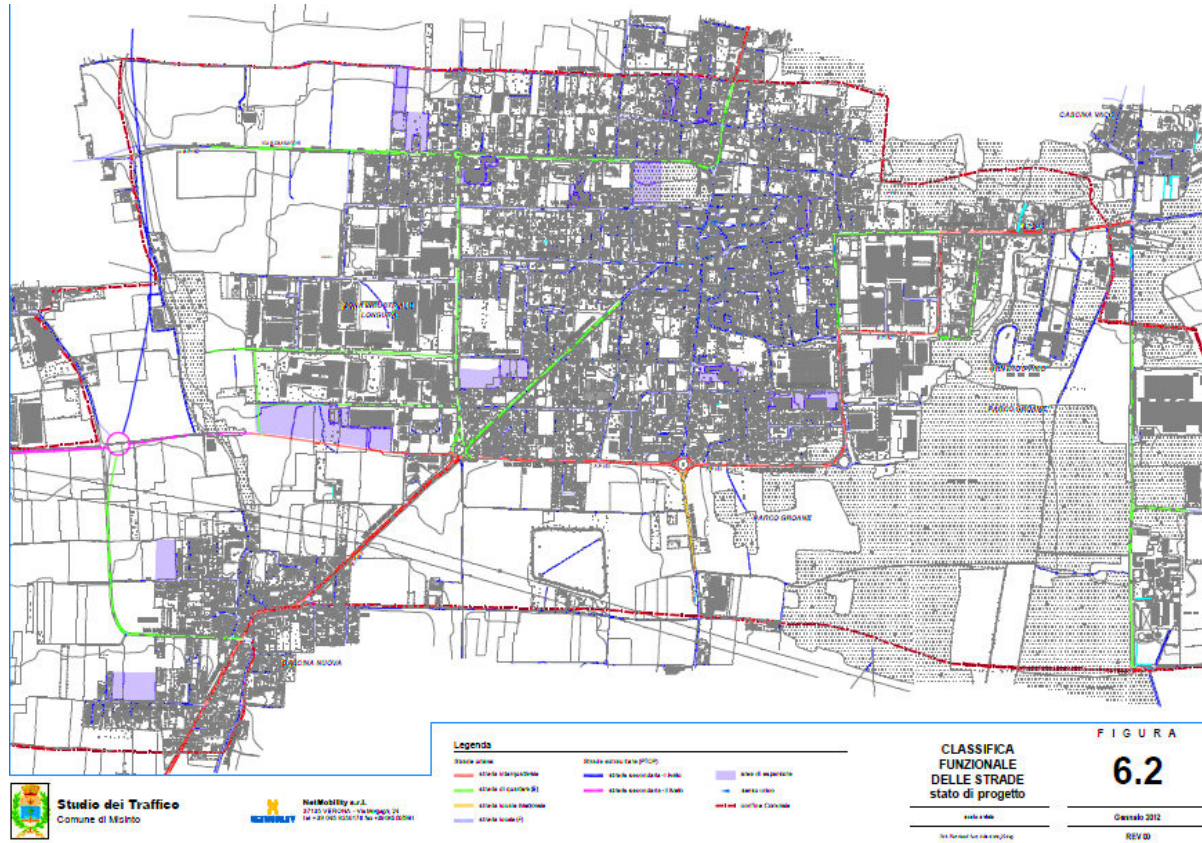
- Torrente Guisa e relativa fascia di rispetto;
- Fascia di rispetto del Torrente Lombra
- Parco regionale delle Groane
- Boschi.

D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002 "...CLASSE 1- AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE-...Le aree destinate a parchi nazionali, regionali e di interesse locale, riserve naturali ad eccezione di quelle parti del territorio su cui insistono insediamenti produttivi, abitativi e aree agricole nelle quali vengano utilizzate macchine operatrici... Per i parchi sufficientemente estesi si può procedere ad una classificazione differenziata in base alla reale destinazione delle varie parti di questi... CLASSE III - AREE DI TIPO MISTO.. le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici da identificarsi con le aree coltivate e con quelle interessate dall'attività di insediamenti zootecnici.

L'utilizzo agricolo di alcuni terreni presenti nel Parco regionale delle Groane ne determina l'inserimento in classe III, tuttavia, per le aree boscate di dimensioni idonee a caratterizzare una zona di rispetto e tutela della fauna presente, si prevede l'inserimento in classe II.

2.2 VISUALIZZAZIONE DEL SISTEMA STRADALE.

La visualizzazione del sistema viario fa riferimento, ai contenuti dello studio del Traffico propedeutico alla redazione del P.G.t. del Comune di Misinto.



Legenda

Strade urbane:

- strada interquartierale
- strada di quartiere (E)
- strada locale interzonale
- strada locale (F)

Strade extraurbane (PTCP):

- strada secondaria - I livello
- strada secondaria - II livello

- aree di espansione
- ▶ senso unico
- confine Comunale

Le infrastrutture di maggior rilievo presenti fungono da collegamento tra il territorio comunale e le principali arterie dirette verso l'area metropolitana milanese, la Brianza e l'Autostrada A9 dei Laghi.

Sull'asse est-ovest Misinto è attraversata dalla S.P. 152 Lentate sul Seveso – Rovello Porro, che attraversa Cascina Nuova e forma il perimetro a sud e a est del centro abitato prima di proseguire per Birago.

Il tratto tra via Per Birago e Via Zocco del Prete trasferisce la rumorosità dovuta al

traffico stradale in modo tangente al centro abitato.

CLASSIFICAZIONE:

- SP 152: Strada interquartiere, intermedia tra quelle di scorrimento e quelle di quartiere;
- Altre strade: strade di Tipo E “Urbana di quartiere” e F “Locali”.

Per queste arterie le fasce di pertinenza stradale del D.P.R 30 marzo 2004, n. 142 corrispondono a 30 m e la classificazione viene definita dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati alla tabella C allegata al D.P.C.M. 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane.

In futuro, il territorio del Comune di Misinto sarà interessato dallo sviluppo di un'opera connessa all'Autostrada Pedemontana denominata dal progetto “Viabilità connessa TRCO11”.

Tale opera collegherà la tratta B1 dell'Autostrada Pedemontana (tra l'autostrada A9 e la S.S. 35), che corre sulla direttrice est-ovest a nord del Comune di Lazzate, con la S.S. 527, che corre più a sud sul limite della Provincia di Milano tra i territori di Monza e di Saronno.

In particolare l'opera si svilupperà ad ovest del centro abitato di Misinto e sarà connessa con la viabilità esistente.

CLASSIFICAZIONE:

Strada di nuova realizzazione Tipo C extraurbana di scorrimento. Nel quadro di riferimento futuro (Tavola T5) viene inserita una fascia di pertinenza acustica con ampiezza 150 m.

Classificazione secondo la D.G.R.L. n. VII/9776

La dimensione e l'andamento delle fasce è determinato, come indicato dalla D.G.R.L. n. VII/9776, in relazione alle caratteristiche di propagazione del suono rispetto a porzioni di territorio interessate. La valutazione dell'ampiezza delle fasce è stata realizzata, sia in relazione alle caratteristiche del traffico veicolare presente, sia in relazione ai rilievi fonometrici effettuati; valutando la diminuzione del livello sonoro fino al limite di immissione della classe attribuita alle zone circostanti.

Essendo una strada interquartiere, interessata da un tipo di traffico anche pesante diretto alle aree produttive, alla SP. 152 viene associata una fascia di classe III con

ampiezza 50 m..

Per le strade urbane di quartiere si inseriscono le fasce di classe III con ampiezza 30 m.

Le strade locali sono classificate in omogeneità alla classificazione del tessuto circostante.

Le fasce stradali relative alla zonizzazione acustica seguono la classificazione acustica delle strade secondo la D.G.R.L. n. VII/9776 quindi non corrispondono necessariamente alle fasce di pertinenza stradali del D.P.R 30 marzo 2004, n. 142.

Le fasce di pertinenza stradali indicate dal D.P.R 30 marzo 2004, n. 142. per le quali valgono limiti di immissione relativi alla sola infrastruttura, costituiscono un ulteriore strumento legislativo.

Poiché la zonizzazione acustica è uno strumento di programmazione sonora del territorio e i limiti di immissione stabiliti riguardano l'ambiente esterno, qualora un edificio fosse interessato da due classi acustiche differenti sono validi i limiti di Classe associati al rumore in facciata, mentre per quanto riguarda il livello sonoro all'interno degli ambienti abitativi dell'edificio il riferimento normativo vigente è il criterio differenziale.

2.4 INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI I, V, VI

In base a quanto esposto nel precedente paragrafo, è possibile individuare fin da questa prima fase le aree che devono essere inserite nelle classi I, V e VI, tenendo conto che la loro effettiva classificazione avverrà a seguito dell'acquisizione di dati acustici.

Classe I. Ricordiamo che rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

- Per le aree scolastiche si valuterà la possibilità di inserimento in classe I in relazione al contesto sonoro in cui sono inserite.

Classe V. Rientrano in questa Classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. In Classe V possono rientrare le tre aree prettamente industriali inserite ad nord -ovest, sud-est del territorio comunale di Misinto,.

Classe VI. Rientrano in questa Classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. Questa classe acustica non è prevista nel territorio comunale di Misinto

2.5 IPOTESI SUL TIPO DI CLASSE ACUSTICA DA ASSEGNARE ALLE DIVERSE AREE.

Dall'analisi del Piano del Governo del territorio del Comune di Misinto è possibile stabilire una prima classificazione secondo quanto disposto dalla Legge Quadro 447/95, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla D.G.R.L. n. VII/9776 del 2 luglio 2002.

** corsivo: estratto dalle NTA del Piano delle Regole, Piano dei Servizi, Documento di Piano*

*Grassetto Classificazione acustica prevalente

2.5.1 CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL PIANO DELLE REGOLE

UNITÀ TERRITORIALE CS- CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

....contesti prevalentemente edificati costituiti da insediamenti che per epoca di fondazione e per struttura e tipologia insediativa, costituiscono complessi culturali e paesaggistici, esito e testimonianza della stratificazione storica la cui presenza, traccia o permanenza è rilevabile nella cartografia storica rappresentata nel quadro conoscitivo del territorio comunale La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale...

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe III** nucleo di Misinto e di Cascina Nuova
- Classe II aree verdi.

UNITÀ TERRITORIALE R1 – EDIFICI E COMPLESSI DI MATRICE STORICA

L'unità territoriale comprende le singole strutture insediative di origine rurale o urbana, ritenute documenti storici e architettonici di rilevanza ai fini della identità paesaggistica dei luoghi. Costituiscono edifici e complessi di matrice storica, gli elementi architettonici di elevata rappresentatività testimoniale e identitaria, gli spazi di pertinenza, i parchi e i giardini e gli spazi che conferiscono unità culturale e paesaggistica...

La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale.

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Queste elementi sono classificati in omogeneità con le aree circostanti**

UNITÀ TERRITORIALE R2 – TESSUTO URBANO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE AD ALTA DENSITÀ

L'unità territoriale riguarda aree urbanizzate a corona del centro storico di Misinto, caratterizzate da edilizia prevalentemente residenziale con tipologie diversificate e con presenza di edifici plurifamiliari a costruzione aperta e di destinazioni di servizio e complementari...

La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale.

lef 0,50 mq/mq

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G.3.2.2	<i>Medie strutture di vendita di interesse locale</i>
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe III**

UNITÀ TERRITORIALE R3 – TESSUTO URBANO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE A MEDIA DENSITÀ

L'unità territoriale riguarda aree urbanizzate di differenziata formazione, caratterizzate da edilizia prevalentemente residenziale, con preminente ricorrenza di edifici monofamiliari o bifamiliari isolati o aggregati in serie a schiera...

La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale.

lef 0,33 mq/mq

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G.3.2.2	<i>Medie strutture di vendita di interesse locale</i>
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II**
- Classe III in corrispondenza di strade urbane (vedi classificazione strade)
- Classe III fascia di decadimento aree produttive classe IV.
- Classe IV fascia di decadimento aree produttive classe in V.

UNITÀ TERRITORIALE R4 – TESSUTO URBANO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE A BASSA DENSITÀ

L'unità territoriale riguarda aree urbanizzate di differenziata formazione, caratterizzate da edilizia prevalentemente residenziale, con preminente ricorrenza di edifici monofamiliari o bifamigliari isolati o aggregati in serie a schiera.

La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale.

Ief 0,23 mq/mq

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G.3.2.2	<i>Medie strutture di vendita di interesse locale</i>
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II**
- Classe III in corrispondenza di strade urbane (vedi classificazione strade)
- Classe III fascia di decadimento aree produttive classe IV.
- Classe IV fascia di decadimento aree produttive classe in V.

UNITÀ TERRITORIALE R5 – AMBITI DI COMPLETAMENTO URBANO

L'unità territoriale riguarda aree libere all'interno del tessuto urbano consolidato.

La destinazione principale per l'unità territoriale è residenziale.

Ief 0,37 mq/mq

Non sono ammissibili le seguenti

destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G.3.2.2	Medie strutture di vendita di interesse locale
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II**
- Classe III in corrispondenza di strade urbane (vedi classificazione strade)
- Classe III fascia di decadimento aree produttive classe IV.
- Classe IV fascia di decadimento aree produttive classe in V.

UNITÀ TERRITORIALE P1 – AMBITI A PREVALENTE SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA

L'unità territoriale riguarda aree interessate da impianti produttivi di beni.

La destinazione principale per l'unità territoriale è produzione di beni.

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
G 2.1	centri commerciali all'ingrosso non alimentari
G 2.2	mercati all'ingrosso agro-alimentari
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
I 1	ALLOGGIO
P	ISTRUZIONE
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Classificazione acustica:

- **Classe V** aree produttive
- Classe VI in corrispondenza aree esclusivamente industriali ove sia possibile realizzare fasce di decadimento in classe V e IV verso gli ambiti residenziali
- Classe IV in prossimità di aree residenziali.

UNITÀ TERRITORIALE P2 – AMBITI A PREVALENTE SPECIALIZZAZIONE COMMERCIALE IN MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

L'unità territoriale riguarda gli ambiti caratterizzati dalla concentrazione di attività economiche commerciali in medie strutture di vendita.

La destinazione principale per l'unità territoriale è produzione di servizi.

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali
T	RESIDENZA

Classificazione acustica:

- **Classe IV** aree commerciali
- Classe III in prossimità di aree residenziali a bassa densità.

UNITÀ TERRITORIALE P3 – AMBITI PRODUTTIVI INTEGRATI NEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

L'unità territoriale comprende ambiti urbani caratterizzati dalla presenza di unità edilizie isolate e contraddistinti da sistemi insediativi, morfologia del tessuto e tipi edilizi eterogenei. Comprende unità in cui si svolgono processi produttivi prevalentemente di tipo artigianale, anche in edifici con pluralità di usi.

La destinazione principale per l'unità territoriale è produttiva.

Non sono ammissibili le seguenti destinazioni d'uso:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G.3.2.2	<i>Medie strutture di vendita di interesse locale</i>
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
I 1	ALLOGGIO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
P	ISTRUZIONE
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali
S 3.4	Servizi di pompe funebri e attività connesse
T	RESIDENZA

Classificazione acustica:

- **Classe IV**
- Classe IV aree in zona mista (residenziale in prossimità di ambiti produttivi)
- Classe III aree esclusivamente residenziali

Per queste aree è prevista la possibilità, a causa della dismissione dell'attività produttiva esistente, di riconversione urbanistica in senso residenziale

Nella Tavola T5 dell'azzonamento futuro, è stata visualizzata la situazione acustica a riconversione avvenuta.

UNITÀ TERRITORIALE V1 - AREE VERDI URBANE

L'unità territoriale comprende quegli spazi caratterizzati da permeabilità del suolo e presenza di vegetazione spontanea o coltivata. Si articolano spazi aventi una struttura diversificata: spesso semplicemente giustapposte alle parti costruite, di cui possono costituire il margine di transizione con gli spazi aperti del paesaggio agrario, a volte aventi struttura formale autonoma come unità spaziali e funzionali.

Classificazione acustica:

- **Queste elementi sono classificati in omogeneità con le aree circostanti**
- Classe II ampie aree attrezzate a parco pubblico

UNITÀ TERRITORIALE A1 – AREE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

L'unità territoriale comprende le aree idonee, per valore agroforestale dei suoli, specificità dei caratteri fisiografici, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agroalimentari.

Le aree sono caratterizzate dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo.

Classificazione acustica:

- **Classe III** per le caratteristiche ad uso agricolo delle stesse con attività che prevedendo attività che impiegano di macchine operatrici.

UNITÀ TERRITORIALE E1 – AREE BOScate

L'unità territoriale comprende le superfici coperte da formazioni vegetali, classificati come bosco ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 e le superfici coperte da formazioni vegetali individuate come elementi boscati minori (macchie boscate, fasce boscate, formazioni longitudinali) nel Piano di Indirizzo Forestale della provincia di Milano.

Classificazione acustica:

- **Classe II**

UNITÀ TERRITORIALE E2 – AMBITI INTERNI AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE

L'unità territoriale riguarda le aree comprese nel Parco regionale delle Groane istituito con legge regionale 20 agosto 1976, n.31.

Classificazione acustica:

- **Classe II** aree boscate
- **Classe III** aree agricole

2.5.2 CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE

- ✓ Municipio.
- ✓ Polizia Locale.
- ✓ Ufficio tecnico Comunale.
- ✓ A.S.L.
 - **Queste elementi sono classificati in omogeneità con le aree circostanti.**

- ✓ Teatro Sala Civica Don Carlo Pogliani.
 - **Classe III**

- ✓ Cimitero.
 - **Classe II**
 - Classe III per porzione prospiciente Via Europa.

- ✓ Croce Rossa Italiana.
 - **Classe III**

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: RELIGIOSE

- ✓ Chiesa parrocchiale S. Siro.
- ✓ Chiesetta di S. Bernardo.
- ✓ Cappella anime Purganti.
 - **Queste elementi sono classificati in omogeneità con le aree circostanti.**

- ✓ Oratorio.
 - **Classe III**

AREE PER L'ISTRUZIONE

- ✓ Scuola Elementare Guglielmo Marconi.

- **Classe I** – inserita in contesto a bassa densità.
- ✓ Scuola dell'infanzia Giuseppino Maggi.
 - **Classe II** – inserita in contesto ad alta densità.

AREE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE

- ✓ Centro polifunzionale.
 - **Classe III**

AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO

- ✓ P1 - parcheggi strutturati ai margini della carreggiata.
- ✓ P2 - parcheggi strutturati nelle rientranze stradali.
- ✓ P3 - parcheggi ricavati nella carreggiata.
- ✓ P4 - parcheggi non strutturati ai margini della carreggiata.
 - **Queste elementi sono classificati in omogeneità con le aree circostanti**

IMPIANTI TECNOLOGICI

- ✓ - Immobili destinati alle cabine di trasformazione e/o smistamento dell'energia elettrica
- ✓ - Immobili destinati alle telecomunicazioni
- ✓ - Aree per l'installazione di antenne delle telefonia mobile/radio/tv
- ✓ - Impianti comunali e consortili di prelievo e trattamento dell'acqua destinata al consumo umano
 - **- Classe III**
- ✓ - Centrali di produzione di energia
- ✓ - Impianti di depurazione comunali e consortili
- ✓ - Impianti di raccolta e smaltimento rifiuti comunali e consortili
 - **Classe IV**

2.5.3 CLASSIFICAZIONE IN RELAZIONE AL DOCUMENTO DI PIANO

Nel Documento di Piano sono previsti alcuni interventi subordinati alla delocalizzazione o dismissione di attività produttive esistenti. Per questi elementi è stato realizzato uno scenario di classificazione acustica “futura” che entrerà in essere solo a seguito all’attuazione condizioni di subordinazione.

Nella scheda dei singoli interventi subordinati viene riportata la zonizzazione acustica attuale e quella futura.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 01

Ubicazione: via Vittorio Veneto – Frazione Cascina Nuova

L’ambito di trasformazione localizzato nella frazione Cascina Nuova, si trova al margine sudovest del nucleo urbano, tra il tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale, caratterizzato da edificazioni mono-bi familiari, e il territorio agricolo..

Destinazione d’uso qualificante: Residenza

Indice edificabilità territoriale (m^2/m^2) 0,37

Destinazioni d’uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL’INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II** area residenziale media densità.

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe II	Residenziale	Residenziale a media e bassa densità	Classe II

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 02

Ubicazione: via Zara – Frazione Cascina Nuova

L'ambito di trasformazione, localizzato nella frazione Cascina Nuova, si trova al margine nord-ovest del nucleo urbano, tra il tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale, caratterizzato da edificazioni mono-bi familiari ed il territorio agricolo...

*Destinazione d'uso qualificante: Residenza
indice edificabilità territoriale (m² /m²) 0,37*

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II** area residenziale media densità.

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe II	Residenziale	Residenziale a media densità	Classe II

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 03

Ubicazione: via J.F. Kennedy

L'ambito di trasformazione è situato a sud-ovest del nucleo urbanizzato di Misinto a ridosso del tracciato di progetto connessi a grandi opere infrastrutturali (autostrada Pedemontana Lombarda) ed è inserito in un contesto specializzato per attività produttive...

Destinazione d'uso qualificante: Produzione di beni

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
I 1	ALLOGGIO
P	ISTRUZIONE
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
T	RESIDENZA

Classificazione acustica:

- **Classe V** area produttiva.

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe V	Produttivo	Produttivo	Classe V

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 04

Ubicazione: via J.F. Kennedy

L'ambito di trasformazione è situato a sud-ovest del nucleo urbanizzato di Misinto a ridosso del tracciato di progetto connessi a grandi opere infrastrutturali (autostrada Pedemontana Lombarda) ed è inserito in un contesto specializzato per attività produttive...

Destinazione d'uso qualificante: Produzione di beni

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
P	ISTRUZIONE
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
T	RESIDENZA

Classificazione acustica:

- **Classe V** area produttiva.
- **Classe IV**

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe V	Produttivo	Produttivo	Classe V
Classe IV	Produttivo in prossimità di aree residenziali	Produttivo in prossimità di aree residenziali	Classe IV

		Aree residenziali	Classe III
--	--	-------------------	------------

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 05

Ubicazione: via Robasacchi

L'ambito di trasformazione è localizzato al margine nord-ovest del nucleo urbano, tra il tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale, caratterizzato da edificazioni mono-bi familiari, ed il territorio agricolo...

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

Indice edificabilità territoriale (m²/m²) 0,37

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe II** area residenziale media densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe II	Residenziale	Residenziale a bassa densità	Classe II
		Agricolo	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 06

Ubicazione: via Europa – via per Rovellasca

L'ambito di trasformazione, situato a nord-ovest dell'urbanizzato di Misinto, è inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione. L'area, di forma molto irregolare, si affaccia su due differenti strade pubbliche, senza avere una continuità di fronte sulle stesse, poiché intervallato, in corrispondenza dell'incrocio tra le due vie, da due manufatti civili. L'ambito è attualmente interessato da edifici di carattere produttivo in condizioni di sottoutilizzo e

interessati da fenomeni di dismissione ed è caratterizzato da una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m^2/m^2) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m^2/m^2) 0,80

slp ordinaria (m^2) 2.511

slp integrata (m^2) 3.347 Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** area produttiva in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttiva	Fascia stradale	Classe III
		Fascia di decadimento	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità
- Classe III fascia stradale

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale	Classe III
Classe III	Fascia stradale	Fascia stradale	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 07

Ubicazione: via Europa – viale del cimitero

L'ambito di trasformazione è localizzato a sud-est del nucleo urbanizzato, in prossimità dell'area industriale di Misinto e del cimitero comunale. A sud-est l'ambito confina con un quartiere residenziale di recente formazione caratterizzato da edilizia mono-bi familiare a bassa densità...

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

Indice edificabilità territoriale (m^2/m^2) 0,37

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe III** area residenziale alta densità
- Classe III fascia stradale

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a bassa densità	Classe III
Classe III	Fascia stradale	Fascia stradale	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 08

Ubicazione: via Risorgimento

L'ambito di trasformazione è localizzato in posizione piuttosto centrale rispetto al territorio urbanizzato, poco distante dal nucleo storico, inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione.

L'area, di forma irregolare, si affaccia su via Risorgimento sul lato sud. Il sito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivo e sottoutilizzati ed è caratterizzato da una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m^2/m^2) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m²/m²) 0,80

slp ordinaria (m²) 2.333

slp integrata (m²) 3.111

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** area produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a media densità	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 09

Ubicazione: via Risorgimento - via Cavour - via per Rovellasca

L'ambito di trasformazione è localizzato in posizione pressoché centrale rispetto al territorio urbanizzato, ai margini del nucleo storico, adiacente ad un parco storico di rilevante interesse ambientale...

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale (m^2/m^2) 0,75

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica:

- **Classe III** area residenziale alta densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a media densità	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 10

Ubicazione: via G. Verdi – via Misentasca

L'ambito di trasformazione è localizzato a nord di Misinto, poco distante dal nucleo storico, al confine con il comune di Lazzate. L'ambito, di forma rettangolare, è inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione. L'area si affaccia su via G. Verdi sul lato sud e su via Misentasca, già del comune di Lazzate, a nord. Il sito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivi e sottoutilizzati ed è caratterizzato da una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m^2/m^2) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m^2/m^2) 0,80

slp ordinaria (m^2) 2.462

slp integrata (m^2) 3.283

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III
		Area produttiva Lazzate	

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a bassa densità	Classe III
		Area produttiva Lazzate	

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 11

Ubicazione: via G. Verdi

L'ambito di trasformazione è localizzato a nord di Misinto, poco distante dal nucleo storico, vicino al confine con il comune di Lazzate. L'ambito, di forma rettangolare e di modeste dimensioni, è inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione. L'area si affaccia su via G. Verdi sul lato sud. L'ambito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivo e sottoutilizzati ed è già dotato sia delle infrastrutture primarie sia di una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m²/m²) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m²/m²) 0,80

slp ordinaria (m²) 1.175

slp integrata (m²) 1.567

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a bassa densità	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 12

Ubicazione: via San Siro

L'ambito di trasformazione è localizzato in posizione centrale rispetto al territorio comunale di Misinto, a sud del nucleo storico. L'ambito, di forma rettangolare, è

inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione. L'area non si affaccia direttamente su via San Siro sul lato occidentale ma l'accesso all'area è garantito da una servitù di passo da un lotto adiacente con accesso diretto su strada. Il sito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivo e sottoutilizzati.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m²/m²) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m²/m²) 0,80

slp ordinaria (m²) 3.501

slp integrata (m²) 4.668

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III
		Fascia di decadimento	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a media densità	Classe II
		Fascia di decadimento	Classe III

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 13

Ubicazione: via San Francesco – via della Pusterla

L'ambito di trasformazione, situato a sud-est dell'urbanizzato di Misinto, tra l'area residenziale ed il settore artigianale-produttivo, è inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere misto, dove all'interno dello stesso isolato convivono oggi insediamenti produttivi sul lato nord ed edifici residenziali a bassa densificazione sul lato sud. L'area, di forma rettangolare, si affaccia su due differenti strade pubbliche: via San Francesco, sulla quale prospettano esclusivamente attività produttive, e via della Pusterla, che forma con altre strade (Via San Domenico Savio, Via Zocco del Prete, Via Europa) il sistema tangenziale al nucleo urbanizzato di Misinto. Il sito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivo e sottoutilizzati ed è caratterizzato da una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m²/m²) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m²/m²) 0,80

slp ordinaria (m²) 2.554

slp integrata (m²) 3.406

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale limitrofa ad ambito produttivo

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Fascia di decadimento	Classe III
		Ambito produttivo	Classe IV

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 14

Ubicazione: via Marco Lissoni – via per Birago

L'ambito di trasformazione è localizzato a nord-est del nucleo urbanizzato di Misinto, poco distante dal nucleo storico e dal confine con il comune di Lazzate. L'ambito, di forma rettangolare, è inserito in un tessuto urbano consolidato di carattere prevalentemente residenziale a bassa densificazione. L'area si affaccia su via per Birago sul lato sud e su via Marco Lissoni a nord. Il sito è attualmente interessato da edifici di carattere prevalentemente produttivo e sottoutilizzati ed è già dotato sia delle infrastrutture primarie sia di una buona accessibilità.

Destinazione d'uso qualificante: Residenza

indice edificabilità territoriale ordinario (m² /m²) 0,60

indice edificabilità territoriale integrato (m² /m²) 0,80

slp ordinaria (m²) 1.733

slp integrata (m²) 2.311

Destinazioni d'uso non compatibili:

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE
E	ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G 1	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
G 2	COMMERCIO ALL'INGROSSO
G 3.2	Medie strutture di vendita
G 3.3	Grandi strutture di vendita
G 3.4	Grandi e medie strutture di vendita organizzate in forma unitaria
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
R 3	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
R 4.2	Attività ricreative e di divertimento
S 3.1	Attività delle lavanderie industriali

Classificazione acustica ATTUALE:

- **Classe IV** produttivo in area mista

Classe acustica	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
-----------------	-----------------------	---------------------------------	-----------------

Classe IV	Produttivo	Fascia di decadimento	Classe III
		Fascia stradale	Classe III
		Residenziale a media densità	Classe III

Classificazione acustica FUTURA:

- **Classe III** area residenziale alta densità

<u>Classe acustica</u>	Destinazioni uso area	Destinazioni uso aree limitrofe	Classe acustica
Classe III	Residenziale	Residenziale a media densità	Classe III
		Fascia stradale	Classe III

2.6 ACQUISIZIONE DEI DATI ACUSTICI RELATIVI AL TERRITORIO

Al fine di verificare se nell'attribuzione provvisoria delle sei classi ci siano delle differenze tra il livello massimo stabilito dai limiti di zona e i livelli di immissione prodotti dall'insieme delle sorgenti sonore presenti, è stata eseguita una campagna di indagini fonometriche.

La scelta delle posizioni di misura ha seguito il seguente criterio:

- Identificazione dei livelli sonori esistenti in corrispondenza delle strade a maggior flusso di traffico e delle aree ad esse adiacenti.
- Verifica dei livelli sonori nelle zone residenziali.
- Verifica dei livelli sonori delle fasce cuscinetto tra aree con salto di due classi nella zonizzazione acustica ipotizzata.
- Verifica della possibilità di attribuire una Classe inferiore ad alcune aree.
- Verifica dei livelli sonori presenti in corrispondenza dei ricettori acusticamente sensibili.

Le misure sono state effettuate in giorni feriali al fine di verificare le condizioni di maggiore rumorosità presenti sul territorio; maggiore rumorosità dovuta all'attività industriale e artigianale, ai flussi di traffico, all'attività antropica e lavorativa degli abitanti.

È stata impiegata una linea di misura soddisfacente le specifiche richieste dalle norme EN 60651/94 ed EN 60804/94 ex art. 2 D.M. 16 marzo 1998: *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*.

Per i rilievi fonometrici è stata utilizzata la seguente strumentazione conforme ai seguenti standard: IEC 60651 del 1979 (EN 60651 del 1994), IEC 60804 del 1985 (EN 60804 del 1994), IEC 61260 del 1995 (EN 61260 del 1995), ANSI S1.4 del 1983, ANSI S1.11 del 1986, ANSI S1.43 del 1993: Fonometro integratore multidimensionale in tempo reale Brüel & Kjær in Classe I, mod. 2260 Investigator™, serie n° 2168491. Il fonometro è dotato di preamplificatore Brüel & Kjær mod. ZC0026 e microfono a condensatore da 1/2" per campo libero Brüel & Kjær mod. 4189, serie n° 2118194, conforme agli standard IEC 61094-1,2,3,4 (EN 61094-1/1995, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995). La calibrazione del fonometro è stata effettuata con calibratore Brüel & Kjær in Classe I mod. 4231, serie n° 2169878 a 94 dB, conforme agli standard ANSI S1.40 del 1984 e IEC 942 del 1988.

Fonometro e calibratore sono stati tarati in data 27 ottobre 2011 presso il Laboratorio di Certificazione Elettronica L.C.E. s.n.c. (centro SIT n. 68/E) che ha rilasciato i relativi certificati di taratura, identificati rispettivamente con il numero LAT 068 28869-A e LAT 068 28868-A.

Il fonometro consente la misurazione contemporanea dei livelli equivalenti, massimi, minimi e di picco, in pesatura A, C e L, con costante di tempo "fast", "slow" e "impulse", nonché analisi real-time in frequenza per bande d'ottava e di 1/3 d'ottava.

Le misure sono state effettuate in accordo con le specifiche tecniche disposte dal Decreto Ministero Ambiente 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e sono state effettuate alla quota di 4 metri da terra.

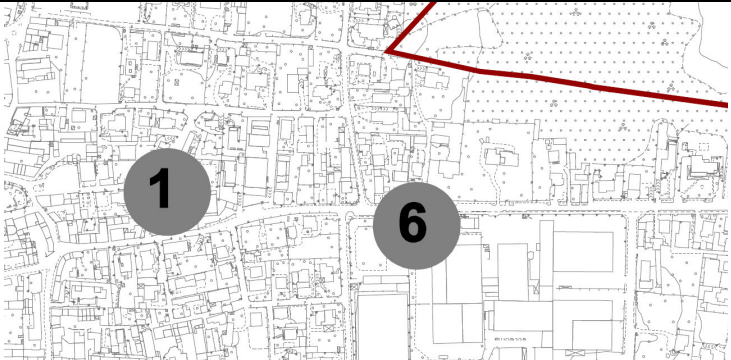
La catena di misura utilizzata è stata calibrata all'inizio e alla fine della sessione di misura, trovando uno scostamento inferiore a 0,5 dB, come previsto dalla normativa.

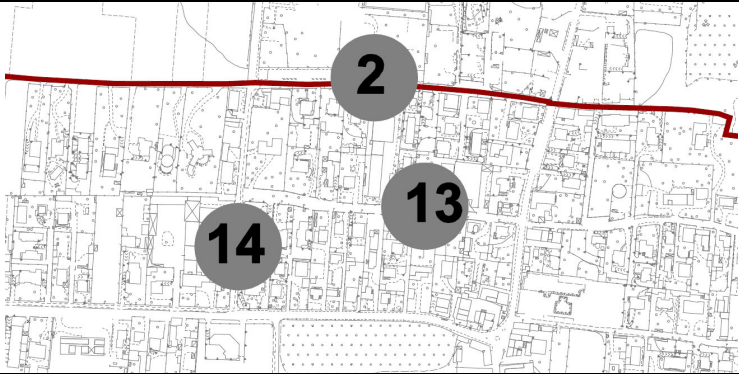
PUNTI DI MISURA





Punti di misura


N°	PUNTI DI MISURA	VERIFICA
1	Scuola dell'infanzia G. Maggi	Livello sonoro ricettore sensibile
2	Via Misantesca	Livello sonoro traffico stradale – area produttiva - ricettore sensibile
3	Scuola Elementare G. Marconi	Livello sonoro ricettore sensibile
4	Via VIII marzo	Livello sonoro area di trasformazione AdT 07
5	Via Zara	Livello sonoro area di trasformazione AdT 02
6	Via per Birago	Livello sonoro traffico stradale
7	Via Zocco del Prete	Livello sonoro traffico stradale
8	Via Europa 1	Livello sonoro traffico stradale
9	Via Europa 2	Livello sonoro traffico stradale
13	Via Fornace	Livello sonoro traffico stradale - area produttiva
14	SP 152 Cascina Nuova	Livello sonoro traffico stradale - area produttiva
12	Via delle Brughiere	Livello sonoro area produttiva – area residenziale
13	Via Giuseppe Verdi	Livello sonoro area produttiva – area residenziale
14	Via Marco Polo	Livello sonoro area produttiva – area residenziale
15	S.P. 152 Traversa	Livello sonoro area produttiva – area residenziale

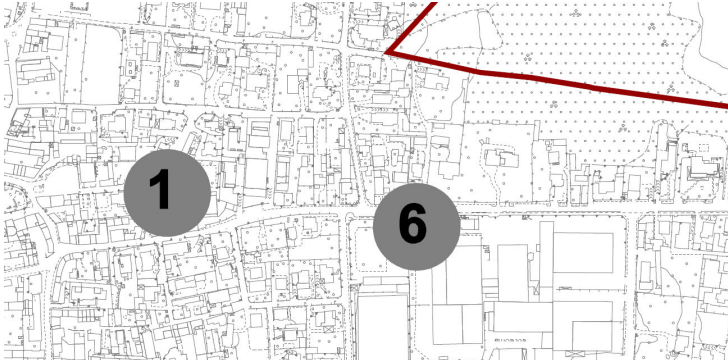
SCUOLA DELL'INFANZIA G.MAGGI Testo							
MISURA 1	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	05/07/2013 09.42.17	05/07/2013 09.57.17	0.15.00	59,0	62,5	44,3	70,8
Senza evento: cane			0.12.35	55,8	59,4	44,1	66,7
Arrotondate a 0,5 dB(A)				56,0	59,5	44,5	67,0
VERIFICA	Livello sonoro ricettore sensibile						
SORGENTE	Traffico stradale – rumore antropico attività bambini						
EVENTI	Abbaiare cane						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano dei servizi: aree per l'istruzione						
CLASSE	II	55 dB(A)		45 dB(A)		Δ	1
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe II è in linea con il clima acustico dell'area in considerazione della possibilità di decadimento del livello sonoro in corrispondenza della facciata dell'edificio scolastico rispetto alla posizione del punto di misura.						


VIA MISENTESCA Testo							
MISURA 2	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	05/07/2013 10.41.01	05/07/2013 10.56.01	0.15.00	46,3	49,0	34,0	58,9
Arrotondate a 0,5 dB(A)				46,5	49,0	34,0	59,0
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale- area produttiva - ricettore sensibile Comune di Lazzate						
SORGENTE	Traffico stradale - rumore area						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento Documento di Piano: AdT 10						
CLASSE	III	60	dB(A)	55	dB(A)	Δ	-13,5
CLASSE Lazzate	II	55	dB(A)	45	dB(A)	Δ	-8,5
CARTOGRAFIA							
ANALISI	Zona limitrofa ad area produttiva. L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area e con la possibilità di decadimento del livello sonoro verso il ricettore sensibile del comune di Lazzate.						


SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI Testo							
MISURA 3	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	05/07/2013 11.13.56	05/07/2013 11.28.56	0.15.00	50,0	52,0	35,2	62,9
Arrotondate a 0,5 dB(A)				50,0	52,0	35,5	63,0
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale - livello sonoro ricettore sensibile						
SORGENTE	Traffico stradale - rumore area						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano dei servizi: aree per l'istruzione						
CLASSE	I	50	dB(A)	40	dB(A)	Δ	0
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe I è in linea con il clima acustico dell'area.						

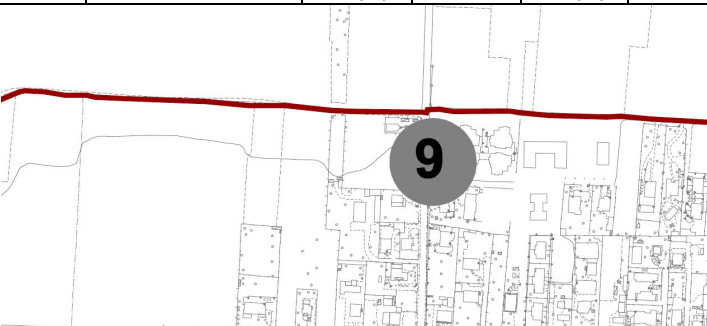
VIA VIII MARZO Testo							
MISURA 4	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	05/07/2013 11.36.02	05/07/2013 11.51.02	0.15.00	52,5	48,5	33,9	65,4
Senza evento: cane			0.13.25	43,6	44,8	33,9	55,2
Arrotondate a 0,5 dB(A)				43,5	45,0	34,0	55,5
VERIFICA	Livello sonoro area residenziale- area di trasformazione						
SORGENTE	Traffico stradale – rumore area						
EVENTI	Cane						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3 Documento di Piano: AdT 07						
CLASSE	II	55 dB(A)	45 dB(A)	Δ	-11,5		
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe II è in linea con il clima acustico dell'area.						


VIA ZARA Testo							
MISURA 5	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	05/07/2013 12.13.04	05/07/2013 12.28.04	0.15.00	55,6	56,7	33,7	69,4
Senza evento: cane			0.11.23	46,9	49,6	33,3	59,6
Arrotondate a 0,5 dB(A)				47,0	49,5	33,5	59,5
VERIFICA	Livello sonoro area di trasformazione						
SORGENTE	Rumore area						
EVENTI	CAno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento Documento di Piano: AdT 02						
CLASSE	II	55 dB(A)	45 dB(A)	Δ	-8		
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe II è in linea con il clima acustico dell'area.						


VIA PER BIRAGO Testo							
MISURA 6	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	15/07/2013 18.20.14	15/07/2013 18.35.14	0.15.00	61,0	66,1	38,8	70,0
Arrotondate a 0,5 dB(A)				61,0	66,0	39,0	70,0
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale						
SORGENTE	Traffico stradale						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle Regole: UT P1						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	1
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area.						


VIA ZOCCO DEL PRETE Testo							
MISURA 7	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	15/07/2013 18.40.08	15/07/2013 18.55.08	0.15.00	59,1	63,0	43,0	67,5
Arrotondate a 0,5 dB(A)				59,0	63,0	43,0	67,5
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale						
SORGENTE	Traffico stradale						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle Regole: UT R3						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	-1
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area.						

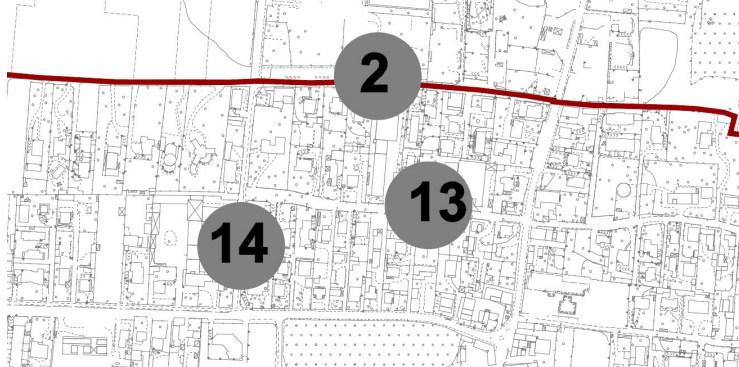
VIA EUROPA 1 Testo							
MISURA 8	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	15/07/2013 18.59.15	15/07/2013 19.14.15	0.15.00	67,2	71,5	47,4	75,4
Arrotondate a 0,5 dB(A)				67,0	71,5	47,5	75,5
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale						
SORGENTE	Traffico stradale						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle Regole: UT P1						
CLASSE	IV	65	dB(A)	60	dB(A)	Δ	2
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe IV è in linea con il clima acustico dell'area in considerazione della vicinanza del punto di misura con la sede stradale e del decadimento del livello sonoro in corrispondenza degli edifici.						

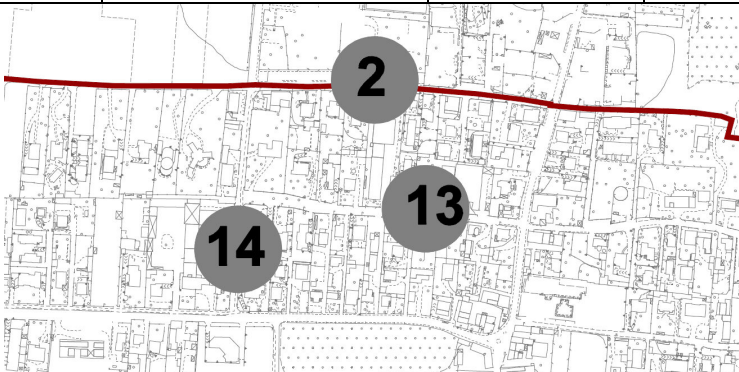
VIA EUROPA 2 Testo							
MISURA 9	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	15/07/2013 19.17.47	15/07/2013 19.32.47	0.15.00	61,0	66,0	43,9	70,8
Arrotondate a 0,5 dB(A)				61,0	66,0	44,0	71,0
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale						
SORGENTE	Traffico stradale						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle Regole: UT R4						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	1
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area in considerazione della vicinanza del punto di misura con la sede stradale e del decadimento del livello sonoro in corrispondenza degli edifici.						

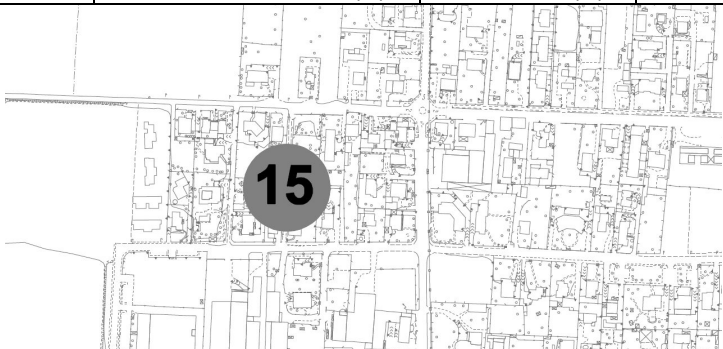
VIA FORNACE Testo							
MISURA 10	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	22/07/2013 17.22.21	22/07/2013 17.37.21	0.15.00	56,9	61,0	34,1	66,3
Arrotondate a 0,5 dB(A)				57,0	61,0	34,0	66,5
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale – Area produttiva						
SORGENTE	Traffico stradale – attività produttive in funzione						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R4 UT E2						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	-3
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe I è in linea con il clima acustico dell'area.						

S.P. 152 CASCINA Nuova Testo							
MISURA 11	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	22/07/2013 18.14.22	22/07/2013 18.29.22	0.15.00	61,3	65,0	47,4	70,3
Arrotondate a 0,5 dB(A)				61,5	65,0	47,5	70,5
VERIFICA	Livello sonoro traffico stradale						
SORGENTE	Traffico stradale						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3 e R4						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	1,5
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area in considerazione della vicinanza del punto di misura con la sede stradale e del decadimento del livello sonoro in corrispondenza degli edifici.						

VIA DELLE BRUGHIERE Testo							
MISURA 12	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	02/09/2013 10.25.28	02/09/2013 10.40.28	0.15.00	51,2	54,0	42,0	61,7
Arrotondate a 0,5 dB(A)				51,0	54,0	42,0	61,5
VERIFICA	Livello sonoro area produttiva – area residenziale						
SORGENTE	Traffico stradale – attività produttive						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3						
CLASSE	II	50	dB(A)	45	dB(A)	Δ	-4
CARTOGRAFIA							
ANALISI	L'inserimento in classe II è in linea con il clima acustico dell'area.						

VIA GIUSEPPE VERDI Testo							
MISURA 13	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	02/09/2013 10.46.54	02/09/2013 11.01.54	0.15.00	54,1	55,0	38,7	66,7
Arrotondate a 0,5 dB(A)				54,0	55,0	38,5	66,5
VERIFICA	Livello sonoro area produttiva – area residenziale						
SORGENTE	Traffico stradale – area produttiva						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3						
CLASSE	III	60	dB(A)	50	dB(A)	Δ	-6
CARTOGRAFIA							
ANALISI	Zona limitrofa ad area produttiva. L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area e con la possibilità di decadimento del livello sonoro dell'area produttiva.						

VIA MARCO POLO Testo							
MISURA 14	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	02/09/2013 11.06.58	02/09/2013 11.21.58	0.15.00	58,9	54,2	39,4	72,3
Senza evento: motorino	02/09/2013 11.06.58	02/09/2013 11.21.58	0.14.48	54,8	53,6	39,4	65,7
Arrotondate a 0,5 dB(A)				55,0	53,5	39,5	65,5
VERIFICA	Livello sonoro area produttiva – area residenziale						
SORGENTE	Rumore stradale - rumore area – area produttiva						
EVENTI	Passaggio di un motorino scarburato						
NOTE	Nessuna						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3						
CLASSE	III	60 dB(A)	50 dB(A)	Δ	-5		
CARTOGRAFIA							
ANALISI	Zona limitrofa ad area produttiva. L'inserimento in classe III è in linea con il clima acustico dell'area e con la possibilità di decadimento del livello sonoro dell'area produttiva.						

S.P. 152 TRAVERSA Testo							
MISURA 15	Ora	Ora	Durata	LAeq	LAF10	LAF90	LAF1
	inizio	termine		[dB]	[dB]	[dB]	[dB]
Totale	02/09/2013 11.26.23	02/09/2013 11.41.23	0.15.00	45,1	48,7	35,4	55,8
Arrotondate a 0,5 dB(A)				45,0	48,5	35,5	56,0
VERIFICA	Livello sonoro area produttiva – area residenziale						
SORGENTE	Rumore area						
EVENTI	Nessuno						
NOTE	Passaggio aereo a bassa quota						
P.G.T.	Azzonamento piano delle regole: UT R3						
CLASSE	II	55 dB(A)	45 dB(A)	Δ	-10		
CARTOGRAFIA							
ANALISI	Zona limitrofa ad area produttiva. L'inserimento in classe II è in linea con il clima acustico dell'area e con la possibilità di decadimento del livello sonoro dell'area produttiva.						

2.7 CONFRONTO TRA LA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE E I DATI ACUSTICI RELATIVI AL TERRITORIO: PUNTI DI CRITICITA' E SENSIBILITA'

Dall'analisi comparata della classificazione acustica delle aree in relazione a quanto indicato dal P.G.T.e dei risultati dei rilievi fonometrici effettuati sul territorio è possibile evidenziare la seguente situazione acustica:

PUNTO DI MISURA		Verifica	Periodo	Limiti	Limiti	LAeq	D	D	Def	Criticità
		Classe		Tab C	Tab C	dB(A)	limiti	limiti	Class e	
1	Scuola infanzia Maggi	II/III	D	60	55	56,0	-4	1	II	
2	Via Misantesca	III	D	60		46,5	-13,5		III	
3	Scuola Elementare Marconi	I	D	50		50,0	0		I	
4	Via VIII marzo	III/II	D	60	55	43,5	-16,5	-11,5	II	
5	Via Zara	III/II	D	60	55	47,0	-13	-8	II	
6	Via per Birago	IV/III	D	65	60	61,0	-4	1	III	
7	Via Zocco del Prete	IV/III	D	65	60	59,0	-6	-1	III	
8	Via Europa 1	IV/III	D	65	60	67,0	2	7	IV	Bassa
9	Via Europa 2	IV/III	D	65	60	61,0	-4	1	III	
10	Via Fornace	IV/III	D	65	60	57,0	-8	-3	III	
11	SP 152 Cascina Nuova	IV/III	D	65	60	61,5	-3,5	1,5	III	Bassa
12	Via delle Brughiere	III/II	D	60	55	51,0	-9	-4	II	
13	Via Giuseppe Verdi	III/II	D	60	55	54,0	-6	-1	III	
14	Via Pontida	III/II	D	60	55	55,0	-5	0	III	
15	S.P. 152 Traversa	III/II	D	60	55	45,0	-15	-10	II	

CRITICITA' ACUSTICA	Δ LAeq rilevato rispetto ai limiti di immissione
Bassa	$1,5 \text{ dB(A)} > \Delta \leq 3 \text{ dB(A)}$
Media	$3 \text{ dB(A)} > \Delta \leq 6 \text{ dB(A)}$
Alta	$\Delta > 6 \text{ dB(A)}$

2.8 CRITICITA'

- Come evidenziano il rilievi fonometrici 8 e 11 il tracciato della S.P. 152, che costituisce l'anello di circoscrizione del Comune di Misinto, risulta interessata da un traffico stradale sostenuto nell'orario di punta serale.

I rilievi fonometrici, per ragioni logistiche tecniche, erano collocati immediatamente

a ridosso della sede stradale. Viste le caratteristiche dell'arteria stradale e l'affaccio arretrato degli edifici, si ritiene che, ad un metro dalla facciata dei ricettori, il livello sonoro possa rientrare nei limiti assoluti di immissione.

2.9 FASCE DI DECADIMENTO

La “Legge quadro sull’inquinamento acustico” n. 447/95 e la Legge Regionale n. 13 del 10 agosto 2001 impongono il divieto di contatto diretto di aree i cui valori limite si discostino in misura superiore a 5 dB(A).

Nella predisposizione della zonizzazione acustica è quindi vietato porre in contatto diretto aree con salto di più di una Classe, a meno di programmare un Piano di Risanamento o che vi siano particolari condizioni morfologiche del terreno in grado di ridurre la propagazione sonora.

Per separare aree che presentano simili incongruenze devono essere realizzate fasce di decadimento sonoro, individuando una o più zone intermedie di ampiezza tale da consentire una diminuzione progressiva dei valori limite a partire dalla zona di Classe superiore fino a quella inferiore.

Nel Comune di Misinto le fasce di decadimento sono state inserite per graduare i passaggi di Classe in diversi casi.

Fasce di decadimento di Classe V:

- Non è stata utilizzata.

Fasce di decadimento di Classe IV:

- passaggio tra aree produttive in Classe V e aree residenziali, ampiezza 30 – 40 m
- Passaggio tra aree produttive in classe V e aree agricole, ampiezza 40 – 50 m.

Fascia di decadimento di Classe III:

- Passaggio tra aree produttive Classe IV e zone residenziali, ampiezza 30–40 m.
- Passaggio tra aree produttive di Classe IV e zone inedificate del parco delle Groane, ampiezza 30 – 40 m.

Fasce di decadimento di Classe II:

- Passaggio tra la scuola elementare G. Marconi in classe I e centro polifunzionale in classe III
- Passaggio tra fasce acustiche stradali in classe III e la scuola elementare G. Marconi in classe I

3 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

3.1 CLASSIFICAZIONE CONCLUSIVA

La redazione del piano di classificazione acustica ha seguito le seguenti fasi

- analisi del contesto territoriale;
- prima individuazione delle classi acustiche di appartenenza delle diverse aree;
- ipotesi preliminare di zonizzazione acustica;
- verifica strumentale dei livelli sonori presenti.

A seguito di una verifica e calibrazione della proposta di zonizzazione, viene riportata di seguito la classificazione conclusiva del territorio Comunale seguita da un'analisi degli elementi di criticità e dai rapporti con i comuni confinanti;

3.1.1 STRADE

In base al tipo di strada secondo il D.P.R 30 marzo 2004, n. 142 e alla D.G.R.L. n. VII/9776, è stato possibile determinare le fasce acustiche relative alle strade presenti nel territorio comunale di Misinto.

- SP 152: Strada interquartiere, intermedia tra quelle di scorrimento e quelle di quartiere;
- Altre strade: strade di Tipo E "Urbana di quartiere" e F "Locali".

Le fasce di pertinenza stradale del D.P.R 30 marzo 2004, n. 142 corrispondono a 30 m e la classificazione viene definita dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati alla tabella C allegata al D.P.C.M. 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane.

D.G.R.L. n. VII/9776:

CLASSE III

SP 152 Strada interquartierale, con traffico di attraversamento, fasce di pertinenza stradale di classe III con ampiezza 50 m.

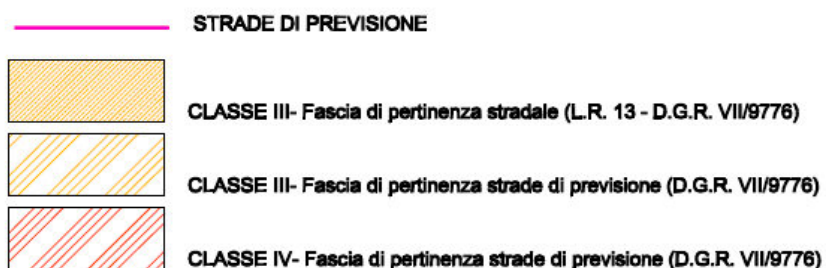
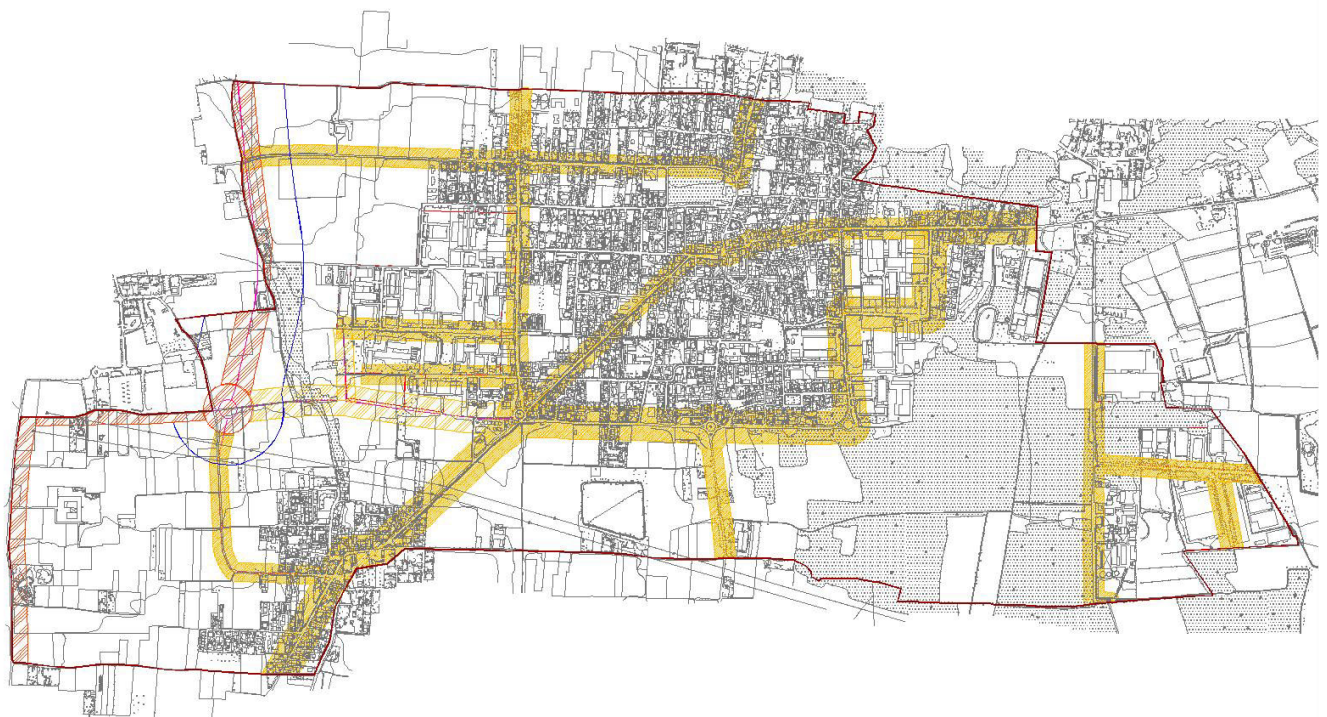
Si confermano le fasce di pertinenza stradale di classe III con ampiezza 30 m per le seguenti strade:

- Via per Birago
- Via Sant' Andrea
- Via della Pusterla
- Via per Rovellasca

- Via Roma
- Via San Bernardo
- Via San Siro
- Via per Saronno
- Via Europa
- Via Kenney
- Via Turati

Quando la classe di zona è superiore a quella relativa alla fascia stradale, l'area assume la classe più elevata.

Le strade locali sono classificate in omogeneità alla classificazione del tessuto circostante.



Visualizzazione fasce acustiche del sistema stradale

3.1.2 CLASSE I

AREE PER L'ISTRUZIONE

- Scuola Elementare Guglielmo Marconi.

3.1.3 CLASSE II

UNITÀ TERRITORIALE CS

- aree verdi.

UNITÀ TERRITORIALE R3

UNITÀ TERRITORIALE R4

UNITÀ TERRITORIALE R5

UNITÀ TERRITORIALE V1

- ampie aree attrezzate a parco pubblico

UNITÀ TERRITORIALE E1

UNITÀ TERRITORIALE E2

- aree boscate

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE

- Cimitero.

AREE PER L'ISTRUZIONE

- Scuola dell'infanzia Giuseppino Maggi

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 01

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 02

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 05

3.1.4 CLASSE III

- UNITÀ TERRITORIALE CS

- nucleo di Misinto e di Cascina Nuova.

UNITÀ TERRITORIALE R2

UNITÀ TERRITORIALE R3

- in corrispondenza di strade urbane
- fascia di decadimento aree produttive classe IV

UNITÀ TERRITORIALE R4

- in corrispondenza di strade urbane
- fascia di decadimento aree produttive classe IV

UNITÀ TERRITORIALE R5

- in corrispondenza di strade urbane
- fascia di decadimento aree produttive classe IV

UNITÀ TERRITORIALE P2

- in prossimità di aree residenziali a bassa densità

UNITÀ TERRITORIALE P3

- aree esclusivamente residenziali

UNITÀ TERRITORIALE A1

UNITÀ TERRITORIALE E2

- aree AGRICOLE

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE

- Teatro Sala Civica Don Carlo Pogliani.

- Croce Rossa Italiana.

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: RELIGIOSE

- Oratorio.

AREE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE

- Centro polifunzionale

IMPIANTI TECNOLOGICI

- Immobili destinati alle cabine di trasformazione e/o smistamento dell'energia elettrica
- - Immobili destinati alle telecomunicazioni
- - Aree per l'installazione di antenne delle telefonia mobile/radio/tv
- - Impianti comunali e consortili di prelievo e trattamento dell'acqua destinata al consumo umano

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 06 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 07

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 08 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 09

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 10 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 11 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 12 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 13 classificazione futura

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 14 classificazione futura

3.1.5 CLASSE IV

UNITÀ TERRITORIALE R3

- fascia di decadimento aree produttive classe in V

UNITÀ TERRITORIALE R4

- fascia di decadimento aree produttive classe in V

UNITÀ TERRITORIALE R5

- fascia di decadimento aree produttive classe in V

UNITÀ TERRITORIALE P1

- in corrispondenza aree esclusivamente industriali ove sia possibile realizzare fasce di decadimento in classe V e IV verso gli ambiti residenziali
- in prossimità di aree residenziali

UNITÀ TERRITORIALE P2

- aree commerciali

UNITÀ TERRITORIALE P3

- aree in zona mista (residenziale in prossimità di ambiti produttivi)

IMPIANTI TECNOLOGICI

- - Centrali di produzione di energia
- - Impianti di depurazione comunali e consortili
- - Impianti di raccolta e smaltimento rifiuti comunali e consortili

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 04

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 06 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 08 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 10 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 11 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 12 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 13 classificazione attuale

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 14 classificazione futura

3.1.6 CLASSE V

UNITÀ TERRITORIALE P1

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 03

AMBITO DI TRASFORMAZIONE ADT 04

3.1.7 CLASSIFICATI IN OMOGENEITA' CON LE AREE CIRCOSTANTI

UNITÀ TERRITORIALE R1

UNITÀ TERRITORIALE V1

**AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: CULTURALI,
SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE**

- Municipio.
- Polizia Locale.
- Ufficio tecnico Comunale.
- A.S.L.

AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNALE: RELIGIOSE

AREE A PARCHEGGIO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO

3.2 RELAZIONI CON I COMUNI CONFINANTI

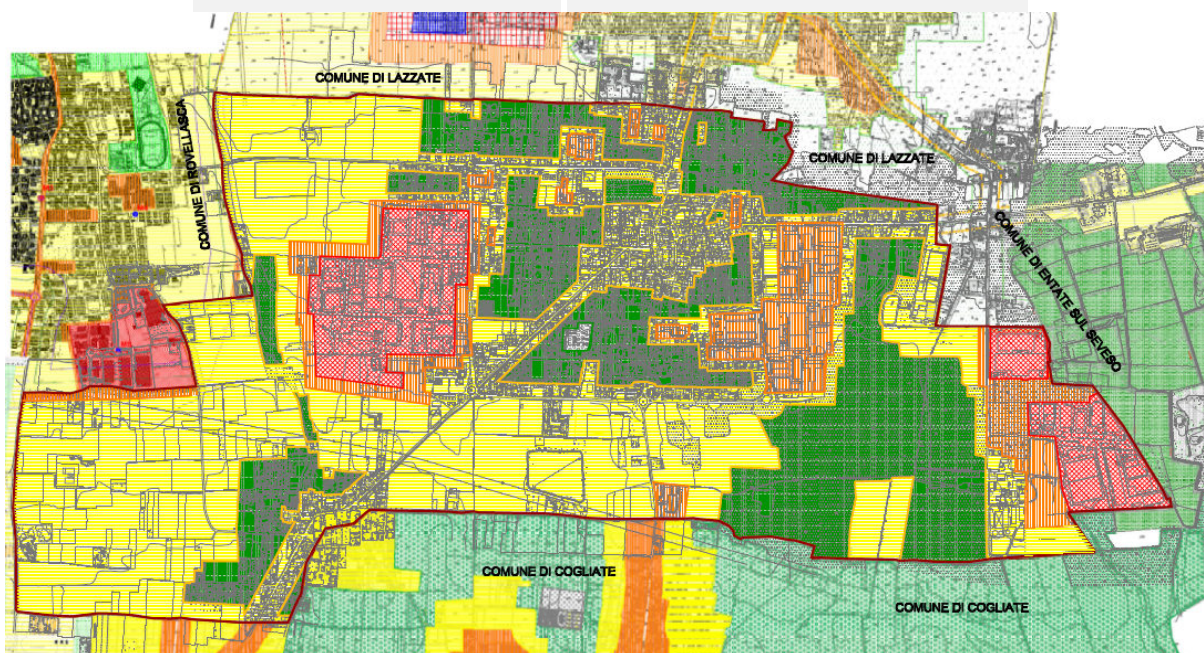
La Legge 447/95, la L.R n° 13/2001 e la Delibera VII/9776 impongono che, tra aree adiacenti, la differenza tra i limiti non possa superare i 5 dB(A) e questa prescrizione vale anche per le zone di confine con i comuni limitrofi.

Per quanto riguarda la situazione ai confini, è stata verificata l'omogeneità della classificazione acustica di Misinto con quella aree dei comuni confinanti. Il confronto

è stato eseguito, sia in relazione alla zonizzazione acustica dei Comuni, sia rispetto alla destinazione degli stessi territori.

Di seguito verranno riportate in dettaglio le relazioni con i comuni confinanti, procedendo in senso orario a partire dal Comune a nord.

COMUNE	POSIZIONE Rispetto ai confini comunali
LAZZATE	NORD
LENTATE S/S	EST
COGLIATE	SUD
ROVELLO PORRO	SUD - OVEST
ROVELLASCA	OVEST



Rapporto con i comuni limitrofi

3.2.1 RELAZIONE DI CONFINE CON LAZZATE

Il territorio del Comune di Misinto confina a nord con il Comune di Lazzate. Il Comune di Lazzate è dotato di classificazione acustica del territorio comunale.

Dalla relazione tecnica del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Lazzate risulta:

“Il comune di MISINTO ha azzonato il proprio territorio comunale a confine con il comune di Lazzate con le classi I, II, III, che risultano compatibili con le scelte

progettuali del presente piano di zonizzazione acustica.

L'azzonamento acustico del comune di Misinto, riportante la data ottobre 1999, prevede per l'infrastruttura stradale SP152 a confine con il territorio comunale di Lazzate la classe IV.

La proposta di zonizzazione acustica per Lazzate prevede, per tali infrastrutture, fasce di pertinenza di 30mt con limiti diurni e notturni pari a 65 dB(A) e 55dB(A), conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 142/2004 e quindi le scelte predisposte per il comune di Lazzate risultano armonizzate con quelle adottate dal comune di Misinto”.

In realtà, l'azzonamento acustico di Misinto del 1999, presentava un'area di classe IV in corrispondenza dei territori confinanti con le aree a sud-est del comune di Lazzate. Il Comune di Lazzate aveva quindi già realizzato un salto superiore a 5dB(A) tra le aree in classe II del proprio territorio e la zona produttiva di classe IV del Comune di Misinto.

Il P.G.T. del Comune di Misinto individua detta area (e quelle limitrofe) come ambiti a prevalente specializzazione produttiva, essendo interessata da un comparto della B&B Italia, realtà commerciale rilevante del dell'area Brianzola.

Si rileva quindi che l'analisi delle aree confinanti con il Comune di Misinto non ha rilevato questa importante realtà industriale che, per peculiarità e destinazione urbanistica non può essere inserito in classe inferiore alla V.

3.2.2 RELAZIONE DI CONFINE CON LENTATE SUL SEVESO

Il territorio del Comune di Misinto confina a est con il Comune di Lentate sul Seveso. Il Comune di Lentate sul Seveso è dotato di Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio. Dalla relazione tecnica del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Lentate sul Seveso risulta:

“Comune di Misinto – Il P.R.G. conferma le consistenti zone industriali che originano tra l'altro il traffico pesante che attraversa l'abitato di Birago al confine con Lentate sul Seveso caratterizzato da un'ampia zona ricompresa nel Parco Regionale delle Groane di tutela ambientale e di riserva naturale paesistica.”

Il Comune di Lentate sul Seveso, pur rilevando la presenza di aree produttive nel territorio comunale di Misinto, aree già classificate in classe V, non ha inserito adeguate fasce di decadimento nel suo territorio.

Il Comune di Lentate sul Seveso, in fase di revisione del piano di Classificazione acustica, dovrebbe inserire fasce di decadimento nella porzione di territorio non

edificato a confine con il Comune di Misinto.

3.2.3 RELAZIONE DI CONFINE CON COGLIATE

Il territorio del Comune di Misinto confina sud con il Comune di Cogliate

Il Comune di Cogliate è dotato di Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio. Dalla relazione tecnica del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Cogliate risulta:

“E’ stata condotta indagine conoscitiva presso i Comuni limitrofi per verificare la presenza o meno di Piano di Zonizzazione Acustica in modo da evitare un salto di classe superiore ad uno. Le classi acustiche assegnate alle diverse zone ubicate ai confini risultano compatibili con quelle assegnate dagli altri Comuni limitrofi (non esiste salto di classe maggiore di uno)”.

In realtà, l’azzoneamento acustico di Misinto del 1999, presentava un’area di classe IV in corrispondenza dei territori confinanti con le aree a nord-est del comune di Cogliate.

Il Comune di Cogliate aveva quindi già realizzato un salto superiore a 5dB(A) tra le aree in classe II del proprio territori e la zona produttiva di classe IV del Comune di Misinto.

Il P.G.T. del Comune di Misinto individua detta area (e quelle limitrofe) come ambiti a prevalente specializzazione produttiva.

Si rileva quindi che l’analisi delle aree confinanti con il Comune di Misinto non ha rilevato questa importante realtà industriale che, per peculiarità e destinazione urbanistica non può essere inserito in classe inferiore alla V.

3.2.4 RELAZIONE DI CONFINE CON ROVELLO PORRO

Il territorio del Comune di Misinto confina a sud – ovest con il Comune di Rovello Porro. Il Comune di Rovello Porro è dotato di Piano di Classificazione Acustica. Non si evidenziano salti di classe superiori a 5 dB(A) tra le aree di confine.

3.2.5 RELAZIONE DI CONFINE CON ROVELLASCA

Il territorio del Comune di Misinto confina a ovest con il Comune di Rovellasca. Il comune di Rovellasca è dotato di Piano di Classificazione Acustica. Non si evidenziano salti di classe superiori a 5 dB(A) tra le aree di confine.

ALLEGATI

- Tabelle riassuntive delle classi di destinazione d'uso del territorio comunale e relativi valori limite, di qualità e differenziali indicati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.
- Competenze dei comuni in materia di inquinamento acustico.

I TABELLE RIASSUNTIVE DELLE CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE E RELATIVI VALORI LIMITE E DI QUALITÀ E DIFFERENZIALI INDICATI DAL D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997

<p>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997)</p> <p><u>CLASSE I</u></p>	<p>Aree particolarmente protette</p> <p>Rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>
<p>VALORI LIMITE DI EMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 45 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 35 dB(A)</p>
<p>VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 50 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 40 dB(A)</p>
<p>VALORI DI QUALITÀ</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 47 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 37 dB(A)</p>
<p>VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) 5 dB Notturmo(22.00-60.00) 3 dB All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre aperte sia superiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre chiuse sia superiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.</p>
<p>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997)</p> <p><u>CLASSE II</u></p>	<p>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</p>
<p>VALORI LIMITE DI EMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 50 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 40 dB(A)</p>
<p>VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 55 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 45 dB(A)</p>
<p>VALORI DI QUALITÀ</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) Leq 52 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 42 dB(A)</p>
<p>VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE</p>	<p>Diurno (06.00-22.00) 5 dB Notturmo(22.00-60.00) 3 dB All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre aperte sia superiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre chiuse sia superiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.</p>

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997) <u>CLASSE III</u>	<p align="center">Aree di tipo misto</p> <p>Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
VALORI LIMITE DI EMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 55 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 45 dB(A)
VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 60 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 50 dB(A)
VALORI DI QUALITÀ	Diurno (06.00-22.00) Leq 57 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 47 dB(A)
VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) 5 dB Notturmo(22.00-60.00) 3 dB All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre aperte sia superiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre chiuse sia superiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997) <u>CLASSE IV</u>	<p align="center">Aree ad intensa attività umana</p> <p>Rientrano in questa Classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
VALORI LIMITE DI EMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 60 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 50 dB(A)
VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 65 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 55 dB(A)
VALORI DI QUALITÀ	Diurno (06.00-22.00) Leq 62 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 52 dB(A)
VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) 5 dB Notturmo(22.00-60.00) 3 dB All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre aperte sia superiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre chiuse sia superiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997) <u>CLASSE V</u>	Aree prevalentemente industriali Rientrano in questa Classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
VALORI LIMITE DI EMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 65 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 55 dB(A)
VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 70 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 60 dB(A)
VALORI DI QUALITÀ	Diurno (06.00-22.00) Leq 67 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 57 dB(A)
VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) 5 dB Notturmo(22.00-60.00) 3 dB All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre aperte sia superiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno All'interno di ambienti abitativi qualora il rumore a finestre chiuse sia superiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (D.P.C.M. 14/11/1997) <u>CLASSE VI</u>	Aree esclusivamente industriali Rientrano in questa Classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi
VALORI LIMITE DI EMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 65 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 65 dB(A)
VALORI LIMITE DI ASSOLUTI DI IMMISSIONE	Diurno (06.00-22.00) Leq 70 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 70 dB(A)
VALORI DI QUALITÀ	Diurno (06.00-22.00) Leq 70 dB(A) Notturmo(22.00-60.00) Leq 70 dB(A)

II COMPETENZE COMUNALI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

La Legge Quadro 447/95 definisce le competenze dei Comuni in materia di inquinamento acustico agli articoli 6, 7 e 9. Di seguito è proposta una visione d'insieme delle competenze comunali, elaborata inserendo i rimandi ad altri articoli della stessa legge.

Legge 447/95 Articolo 6 - Competenze dei Comuni

Sono di competenza dei comuni, secondo quanto stabilito da leggi statali, regionali e i rispettivi statuti:

Comma 1, lettera a Classificazione acustica del territorio comunale

- tenendo presente preesistenti destinazioni d'uso del territorio;
- indicando aree di particolare utilizzo (ad es. aree per spettacoli a carattere temporaneo);
- stabilendo il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, per le quali il livello sonoro equivalente differisca di un valore superiore ai 5 dB(A);

Comma 1, lettera b Coordinamento degli strumenti urbanistici con la classificazione

Coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte ai sensi del capo a.

Comma 1, lettera c Adozione piani di risanamento

Comma 1, lettera d Controllo del rispetto della normativa all'atto del rilascio di concessioni, agibilità, abitabilità, licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive

Il controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive. Le domande per il rilascio di

concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico.

Comma. 1, lettera e Adozione di regolamenti di attuazione della normativa statale e regionale

Comma 1, lettera f Rilevazione e controllo delle emissioni sonore dei veicoli

La rilevazione e il controllo delle emissioni sonore prodotte dai veicoli, fatte salve le disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche.

Comma 1, lettera g Funzioni amministrative di controllo

Il Comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza:

- delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
- della disciplina del rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
- della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni.
- della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita per le disposizioni in materia di impatto acustico secondo quanto disposto dalle regioni (D.L.G.R VII/8313 8 marzo 2002)

Comma 1, lettera h Autorizzazione allo svolgimento di attività temporanee

Autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di zona , per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune stesso.

Comma 2 Adeguamento del regolamento di igiene e sanità o di polizia municipale

I Comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico con particolare riferimento al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione

degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.

Legge 447/95 Articolo 7 - Piani di risanamento acustico

Nel caso di superamento dei valori di attenzione, intesi come il livello di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente, i comuni provvedono all'adozione di piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con:

- il piano urbano del traffico;
- i piani previsti dalla vigente legislazione in materia ambientale.

Comma 2 I piani di risanamento devono contenere:

- tipologia ed entità dei rumori presenti, incluse eventuali sorgenti mobili, nelle zone da risanare;
- individuazione dei soggetti cui compete l'intervento;
- indicazione delle priorità, modalità e tempi di risanamento;
- stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari;
- eventuale misure cautelari a carattere di urgenza a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Comma 5 Redazione della relazione biennale sullo stato acustico

Nei Comuni con popolazione superiore a 50000 abitanti, la giunta comunale presenta al consiglio comunale una relazione biennale sullo stato acustico del Comune. Il consiglio comunale approva la relazione e la trasmette alla regione ed alla provincia per le iniziative di competenza.

Per i comuni che adottano il piano di risanamento la prima relazione è allegata allo stesso. Per gli altri comuni la prima relazione è adottata entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Legge 447/95 Articolo 9 - Ordinanze contingibili e urgenti

Comma 1 Emanazione di ordinanze contingibili e urgenti

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Presidente della Giunta Regionale, il Prefetto, il Ministro dell'Ambiente, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 3 marzo 1987 n. 59, e il Presidente del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle rispettive competenze, con provvedimento motivato,

possono ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività. Nel caso di servizi pubblici essenziali, tale facoltà è riservata esclusivamente al Presidente del Consiglio dei ministri.